



REGIONE PUGLIA
COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

PROGETTO

IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO
"LAGNANO"
CON POTENZA PARI A 41,28 MWp
NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG)

TITOLO

RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI
COMPATIBILITA' AL PPTR

| PROGETTISTA | PROPONENTE | VISTI |
|--|---|-------|
|  <p>PHEEDRA S.r.l. via Lago di Nemi n.90 74121 - Taranto Tel.: 099.7722302 Fax: 099.9870285 PEC: info@pec.pheedra.it e-mail: info@pheedra.it web: www.pheedra.it</p> <p>Commissa 21_25_PV_LGN Direttore Tecnico: Dott. Ing. Angelo Micolucci</p>  | <p>INERGIA SOLARE S.r.l.</p> <p>Sede legale e Amministrativa: Piazza Manifattura n.1 38068 Rovereto (TN) Tel.: 0464/620010 Fax: 0464/620011 PEC: direzione.inergiasolare@legalmail.it</p> | |

PROGETTAZIONE

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |

| Scala | Formato Stampa | Cod.Elaborato | Rev. | Nome File | Foglio |
|-------|----------------|-------------------|------|--|--------|
| - | A4 | FV-LAG-AMB-REL-41 | a | FV-LAG-AMB-REL-41_a - Relazione paesaggistica e di compatibilità al PPTR.pdf | 1 |

| Rev. | Data | Descrizione | Elaborato | Controllato | Approvato |
|------|--------------|-----------------|--------------|---------------|------------|
| a | Gennaio 2023 | Prima Emissione | A. Micolucci | A. Corradetti | R. Cairoli |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Sommario

| | | |
|--------|--|----|
| 1. | PREMESSA | 3 |
| 2. | L'IMPIANTO AGRIVOLTAICO IN PROGETTO | 6 |
| 2.1. | Ubicazione delle opere..... | 7 |
| 2.2. | Criteri Progettuali..... | 8 |
| 3. | INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR..... | 9 |
| 4. | DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42 | 10 |
| 5. | IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - PPTR | 13 |
| 5.1.1. | Area impianto | 17 |
| 5.1.2. | Cavidotto di connessione..... | 18 |
| 5.1.3. | Strade e viabilità di servizio | 23 |
| 6. | PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO E RAPPORTO CON IL PPTR 28 | |
| 7. | DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO | 29 |
| 7.1. | Inquadramento dell'area | 29 |
| 7.1.1. | Ambito del PPTR | 29 |
| 7.2. | Il comune di Ascoli Satriano | 35 |
| 7.1. | Cenni storici | 35 |
| 7.2. | Ambito Socio-Economico e Popolazione | 37 |
| 7.2.1. | Caratteristiche del paesaggio nell'area vasta di intervento | 38 |
| 7.3. | Punti di presa e descrizione dei beni | 41 |
| 8. | ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO | 53 |
| 8.1.1. | Verifica della percezione rispetto ai beni del PPTR | 56 |
| 8.2. | Analisi dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 | 56 |
| 8.2.1. | DIVERSITÀ | 57 |
| 8.2.2. | INTEGRITA' | 57 |
| 8.2.3. | QUALITÀ' VISIVA | 57 |
| 8.2.4. | RARITÀ | 58 |
| 8.2.5. | DEGRADO | 58 |
| 9. | CONCLUSIONI..... | 59 |

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

1. PREMESSA

Il paesaggio costituisce l'elemento ambientale più difficile da definire e valutare, a causa delle caratteristiche intrinseche di soggettività che il giudizio di ogni osservatore possiede.

La realtà fisica può essere considerata unica, ma i paesaggi sono innumerevoli, poiché, nonostante esistano visioni comuni, ogni territorio è diverso a seconda degli occhi che lo guardano. Comunque, pur riconoscendo l'importanza della componente soggettiva che pervade tutta la percezione, è possibile descrivere un paesaggio in termini oggettivi, se lo intendiamo come l'espressione spaziale e visiva dell'ambiente. Il paesaggio sarà dunque inteso come risorsa oggettiva valutabile attraverso valori estetici e ambientali.

La Convenzione europea del paesaggio, tenutasi a Firenze il 20 ottobre 2000 definisce il paesaggio: una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni. Va osservato che:

- una determinata parte di territorio altro non è che un luogo. Un territorio è una parte della superficie terrestre soggetta a una giurisdizione (un territorio nazionale, regionale, provinciale, comunale, il territorio di un parco naturale, il territorio che un animale delimita con la sua orina);
- che il paesaggio sia un luogo come percepito può andare bene, se con ciò si intende l'aspetto del luogo, cioè quei caratteri che sono percepiti;
- in ogni caso il termine popolazioni non può essere inteso solo nel senso di popolazioni del luogo, poiché gli aspetti di quel luogo sono percepiti da chiunque vi sia, anche se non lo abita (ad esempio i turisti) e l'immagine che ne ha un turista è generalmente diversa da quella che ne ha un abitante, per cui sarebbe meglio dire solo come percepito e non anche dalle popolazioni;
- che il carattere di un luogo (da intendersi quindi in questo caso come l'insieme di forme e di relazioni fra di esse) derivi dall'azione di fattori naturali e umani è vero, ma non è una definizione, bensì una senz'altro condivisibile constatazione.
- Il significato tradizionalmente attribuito al termine paesaggio, indissolubilmente legato ad un contesto naturalistico di riferimento più o meno integrato con le superfetazioni antropiche, appare fortemente indebolito in situazioni nelle quali la trasformazione progressiva operata dall'uomo renda difficilmente leggibili le orditure strutturali del sistema naturale; l'assenza di una pianificazione omogenea e la commistione di stili e di interventi di epoche differenti aumentano ulteriormente tale "disorientamento" rischiando di condurre all'inconscio rifiuto di una potenziale "dignità paesaggistica" a quelle aree caratterizzate da forte frammentarietà funzionale e percettiva.

L'art. 131, comma 1 del DLgs 22 n. 42 del 2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio riporta la seguente definizione: *"ai fini del presente codice per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni."*

Il comma 2 dello stesso articolo recita: *"La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili."* Infatti, *se il paesaggio deve essere bello, nel senso di essere armonioso, ordinato o anche vario o singolare, un buon paesaggio deve essere anche identificativo del luogo di cui è l'aspetto."*

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 3 di 59 |
|---|--|----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Il paesaggio può essere inteso come la forma dell'ambiente. Ciò in quanto ne rappresenta l'aspetto visibile (BAROCCHI R., Dizionario di urbanistica, Franco Angeli, Milano, sec. ed. 1984).

La regola deve essere quindi quella che "i saperi esperti devono riconoscere i valori dei luoghi, le criticità, le potenzialità in relazione alle risorse naturali; contestualmente verificare il valore paesaggistico e come questo inserimento modifica la percezione".

Inoltre, la Convenzione europea del paesaggio ha esteso all'intero territorio il principio di una tutela non più solo vincolistica ma soprattutto ATTIVA, passando dai vincoli alla cura del territorio.

Si impone dunque il passaggio dal concetto di vincolo sul paesaggio al progetto di valorizzazione – riqualificazione dei paesaggi. In tale ottica è necessario avere cura degli elementi naturali e/o artificiali che lo costituiscono, includendo anche i paesaggi degradati che non possono e non devono solo essere solo considerati detrattori di paesaggio, ma contesti da riqualificare e ripensare.

La presente relazione da conto degli aspetti paesaggistici e in particolare approfondisce la compatibilità degli interventi proposti con gli indirizzi, direttive, prescrizioni, misure di salvaguardia e utilizzazione, linee guida definite dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia (PPTR).

Il progetto prevede il miglioramento ambientale e la valorizzazione agricola di un'area dove trova collocazione un impianto fotovoltaico composto da n. 67.680 pannelli fotovoltaici di potenza nominale unitaria pari a 610 W, per una capacità complessiva di 41,28 MW da installare agro del Comune di Ascoli Satriano (FG),), in località "Lagnano da Piede" con opere di connessione ricadenti nei Comuni di Ascoli Satriano (FG), Cerignola (FG) e Sturnara (FG), commissionato dalla società INERGIA SOLARE S.R.L.

Il progetto prevede l'installazione di n. **67.680** pannelli fotovoltaici di potenza nominale unitaria pari a 610 W, per una capacità complessiva di circa 41,28 MW.

I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno di tipo mover monoassiali. La configurazione d'impianto prevede strutture del tipo a doppia fila di pannelli, con sostegno di tipo a pali infissi, così come si evince dagli elaborati grafici di progetto. Per tale progetto si sono prese in considerazione strutture tracker tipo Convert 2P (o similari) che garantiscono un range di rotazione est/ovest di +/- 55°, oltre ad una copertura ottimale dell'area d'intervento grazie alla loro modularità.

L'estensione dell'area vasta soggetta alle potenziali influenze derivanti dalla realizzazione del progetto appartiene alla provincia di Foggia e più precisamente riguarda i Comuni di Ascoli Satriano (FG), Cerignola (FG) e Sturnara (FG). L'area di intervento del progetto ricade nella zona sud ovest dell'Ambito del Tavoliere, nell'ambito delle "Marane di Ascoli Satriano". Il comune di Ascoli Satriano risulta "diviso" tra due ambiti paesaggistici e, l'area oggetto dell'intervento ricade nell'area situata più a Nord del suddetto comune, mentre più a Sud c'è "La media Valle dell'Ofanto" e risulta caratterizzata dalla presenza di sedimenti che danno origine a rilievi essenzialmente argillosi, per cui la morfologia risulta dolce.

Ogni tratta di elettrodotto interrato sarà costituita da una terna composta da tre cavi unipolari, realizzati con conduttore in alluminio, isolante in XLPE, schermatura in alluminio e guaina esterna in polietilene. Ciascun conduttore di energia avrà una sezione indicativa di circa 1600 mm².

Le caratteristiche tecniche della terna di cavi che costituisce l'elettrodotto sono:

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 4 di 59 |
|---|--|----------------|

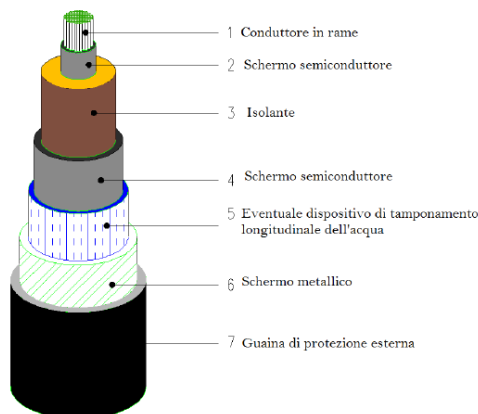
| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

| PARAMETRO | VALORE |
|---------------------------------|----------------------|
| Frequenza nominale | 50 Hz |
| Tensione nominale | 150 kV |
| Corrente nominale | 1000 A |
| Potenza nominale | 260 MVA |
| Sezione nominale del conduttore | 1600 mm ² |
| Diametro esterno massimo | 106,4 mm |

Ciò che contraddistingue i cavi in alta tensione per posa interrata di ultima generazione è la tipologia di isolamento, realizzato in XLPE (polietilene reticolato), che rende tali cavi particolarmente compatti, permette elevate capacità di trasporto ed infine non presenta problemi di carattere ambientale. Infatti, a differenza dei cavi in alta tensione di prima generazione il cui isolamento avviene a mezzo di olio fluido, questa nuova tecnologia presenta il vantaggio di non richiedere apparecchiature idrauliche ausiliarie necessarie per l'espansione e il rabbocco del fluido dielettrico, con semplificazione dell'esercizio e l'annullamento di perdite di fluidi nei terreni circostanti, da cui la garanzia della massima compatibilità ambientale.

La tipologia di cavo in questione è inoltre caratterizzata da un isolante a basse perdite dielettriche.

La figura a seguire mostra uno schema di sezione tipo per questa tipologia di cavi.



L'anima del cavo è costituita da un conduttore in alluminio, avente sezione pari a 1600 mm². Si tenga comunque presente che i dati su riportati sono indicativi e che le caratteristiche dei cavi potranno essere soggette a sensibili variazioni in sede di progettazione esecutiva.

Tale opera si inserisce nel quadro istituzionale di cui al D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387

“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili

nel mercato interno dell'elettricità” le cui finalità sono:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

2. L'IMPIANTO AGRIVOLTAICO IN PROGETTO

Il progetto prevede il miglioramento ambientale e la valorizzazione agricola di un'area dove trova collocazione un impianto agrivoltaico di potenza complessiva pari a 41,28 MW da installare in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Lagnano da Piede" con opere di connessione ricadenti nel medesimo comune e anche nei Comuni di Cerignola (FG) e Stornara (FG).

I pannelli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno di tipo mover monoassiali. La configurazione d'impianto prevede strutture del tipo a doppia fila di pannelli, con sostegno di tipo a pali infissi, così come si evince dagli elaborati grafici di progetto. Per tale progetto si sono prese in considerazione strutture tracker tipo Convert 2P (o similari) che garantiscono un range di rotazione est/ovest di +/- 55°, oltre ad una copertura ottimale dell'area d'intervento grazie alla loro modularità.

Lo sfruttamento dell'energia del sole è una fonte naturalmente priva di emissioni: la conversione in elettricità avviene infatti senza alcun rilascio di sostanze nell'atmosfera.

I pannelli fotovoltaici presi in considerazione per il progetto sono di tipo ad alta efficienza, bifacciali permettendo l'utilizzo anche dell'energia solare riflessa dalla parte posteriore del modulo, che nei pannelli standard non viene utilizzata. Questo permette di sfruttare al massimo l'irraggiamento del sole, massimizzando così anche la potenza in uscita. Il Pannello fotovoltaico preso in considerazione per tale progetto è il Tiger Neo N-type da 610 Wp della Jinko Solar (o similare).

Il generatore presenta una potenza nominale pari a circa 41,28 MWp, intesa come somma delle potenze di targa o nominali di ciascun modulo misurata in condizioni standard (STC: Standard Test Condition), le quali prevedono un irraggiamento pari a 1000 W/m² con distribuzione dello spettro solare di riferimento di AM=1,5 e temperatura delle celle di 25°C, secondo norme CEI EN 904/1-2-3. Il generatore fotovoltaico risulta composto da **67.680** moduli fotovoltaici di tipo ad alta efficienza bifacciali. I moduli verranno collegati in stringhe collegate agli inverter previsti in base ad una logica di frazionamento della potenza totale su più componenti.

Gli inverter previsti sono in numero di 22 e saranno in grado di gestire ogni ingresso con un distinto inseguitore MPP. Ogni stringa sarà realizzata collegando in serie 24 moduli in modo da ottenere la tensione e la corrente ottimale all'ingresso di ciascuno degli inverter previsti.

Il generatore fotovoltaico sarà suddiviso su 421 quadri di parallelo, secondo gli schemi riportati negli elaborati grafici allegati; le stringhe di ciascun sottocampo saranno attestate in numero di 12/14 su un proprio quadro di parallelo (per il sezionamento delle stringhe, la protezione da sovratensione e da correnti di ricircolo) prevedendo l'impiego di idonei scaricatori, tra ciascuna polarità e la terra. Tutte le connessioni esterne, realizzate con connettori unipolari per la sezione c.c., dovranno presentare un grado di protezione non inferiore a IP65.

L'inverter prende come tensione di riferimento quella della rete elettrica alla quale è collegato: pertanto non è in grado di erogare energia sulla rete qualora in questa non vi sia tensione.

I convertitori statici saranno posizionati al coperto all'interno di cabine elettriche, mentre i quadri di parallelo saranno fissati all'esterno alle strutture di sostegno.

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 6 di 59 |
|---|--|----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Inoltre, il progetto prevede di valorizzare l'intera superficie disponibile con l'utilizzo di coltivazioni di cereali (frumento duro), pomodoro da industria e leguminose da sovescio, utilizzando il sistema delle rotazioni. Si ritiene pertanto, di adottare un sistema policulturale con le seguenti specie da coltivare:

- frumento duro (*Triticum durum*);
- pomodoro (*Lycopersicon esculentum*);
- favino (*Vicia fabae minor*) e sulla (*Hedysarum coronarium*).

Invece perimetralmente l'area dell'impianto agrivoltaico, verranno messi a dimora elementi arborei quali alberi di olivo resistente alla Xylella.

Verrà dunque garantito il mantenimento, il recupero ed il ripristino dei caratteri paesaggistici del luogo, in quanto l'impianto non si presenterà come un elemento dissonante rispetto agli elementi antropici e naturali del paesaggio agrario in cui è inserito.

2.1. UBICAZIONE DELLE OPERE

L'area di posizionamento dell'impianto, oggetto di valutazione, è ubicata in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Lagnano da Piede" a circa 9,5 km a Est rispetto al centro abitato, nella zona est è vicina ai confini con il comune di Stornarella (FG); è raggiungibile percorrendo le strade provinciali SP88, SP86. La viabilità di accesso avviene attraverso strade provinciali e interpoderali.

Il centro abitato più vicino è quello di Ascoli Satriano, che dista comunque oltre 9,5 km in linea d'aria. Nell'area non sussistono altri insediamenti antropici.

come segue:

- foglio di mappa n. 32 particelle nn. 4, 52, 180, 56, 57, 204, 205, 206, 58, 54, 203, 202, 55, 201, 199, 67, 186, 185, 239, 238, 74, 182, 75, 183, 77, 237, 76, 28, 198;

Il tracciato del cavidotto (interno ed esterno) attraversa il territorio dell'agro di Ascoli Satriano interessando le strade provinciali n.86, 88, 82, 83, 84 strade rurali e aree censite dal N.C.T. come segue:

- foglio di mappa n.32 particelle n.61, 56, 28 (Ascoli Satriano)
- foglio di mappa n.31 particelle n. 11, 321, 322, 12 (Ascoli Satriano)
- foglio di mappa n.54 particella n.1 (Ascoli Satriano)
- foglio di mappa n.334 particelle n.35, 38, 25 (Cerignola)
- foglio di mappa n.339 particelle n. 1, 98, 17, 18, 21, 24, 26, 31 (Cerignola)
- foglio di mappa n.325 particelle n. 94, 225, 43, 192 (Cerignola)
- foglio di mappa n.189 particelle n. 7 (Cerignola)
- foglio di mappa n.188 particelle n. 97, 98, 105, 6 (Cerignola)
- foglio di mappa n.187 particelle n. 6, 7 (Cerignola)
- foglio di mappa n.18 particelle n. 8, 34, 31 (Stornara)
- foglio di mappa n.20 particelle n. 20, 58 (Stornara)
- foglio di mappa n.19 particelle n. 27, 26, 15, 67, 30, 32 (Stornara)

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 7 di 59 |
|---|--|----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- foglio di mappa n.182 particelle n. 12, 13, 2, 10, 7, 9, 18, 16 (Cerignola)
- foglio di mappa n.181A particelle n. 3 (Cerignola)
- foglio di mappa n.13 particelle n. 279, 231 (Stornara)

La sottostazione di trasformazione sarà realizzata nelle immediate vicinanze dell'area impianto all'interno della particella n. 233 del foglio n.13 del NCT del Comune di Stornara.

Il sito in questione si trova sul territorio del Comune di Ascoli Satriano in provincia di Foggia, l'area di posizionamento dell'impianto è ubicata nel territorio del Comune di Ascoli Satriano in località "Lagnano da Piede" a circa 9,5 km a Est rispetto al centro abitato e raggiungibile percorrendo le strade provinciali SP88, SP86. La viabilità di accesso avviene attraverso strade provinciali e interpoderali.

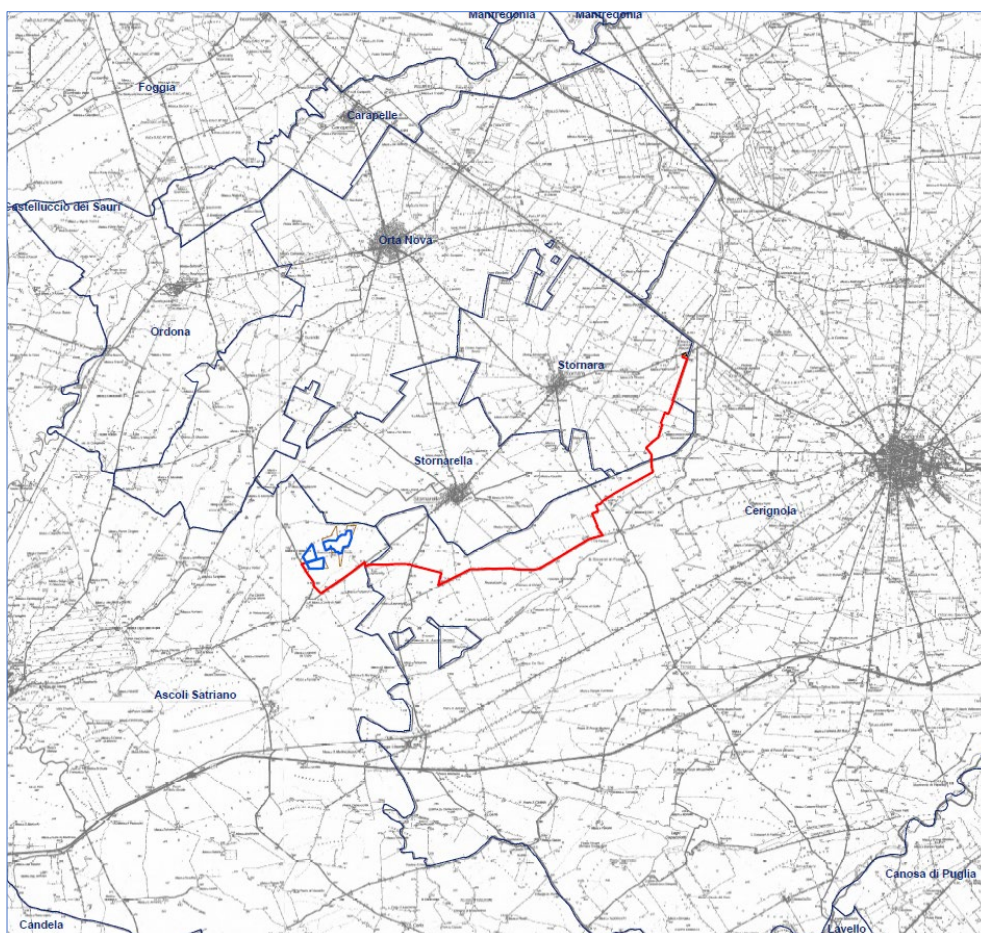


Figura 1 - Inquadramento area catastale su IGM

2.2. CRITERI PROGETTUALI

I criteri che hanno guidato l'analisi progettuale sono orientati al fine di minimizzare il disturbo ambientale dell'opera e si distinguono in:

- Criteri di localizzazione;

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 8 di 59 |
|---|--|----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- Criteri strutturali.

I criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune. Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;
- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore.

I Criteri strutturali che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione, delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- Scelta dei punti di collocazione dei pannelli, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Distanza da fabbricati;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze elevate (max 5-10%);
- Soluzioni progettuali a basso impatto;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità esistente per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.

Le opere civili sono state progettate nel rispetto dei regolamenti comunali ed in osservanza del D.M. NTC 2018.

3. INQUADRAMENTO NORMATIVO E CONTENUTI DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR

Dal punto di vista amministrativo l'iter autorizzativo previsto per la realizzazione dell'Impianto Fotovoltaico è regolato dal D.Lgs. 387/03 all'art. 12 in merito all'Autorizzazione Unica e dalla normativa Regionale R.R. n.24/2010 e D.G.R. 3029/2010, che recepiscono le Linee Guida Nazionali emanate con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010.

In merito alla procedura di VIA, considerando il combinato disposto del D.Lgs.152/06 e della L.R. 11/2001 e avendo il parco in progetto una potenza installata pari a 41,28 MW, questo rientra tra i progetti per i quali è prevista la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza della Provincia.

In ogni modo la società INERGIA SOLARE S.R.L. volontariamente, ha previsto di non avviare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ma ha deciso di assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto, con

| | | |
|---|--|----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 9 di 59 |
|---|--|----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

le procedure previste dall'art.22 e dell'art. 23 del D.Lgs.152/06 e secondo quanto previsto dall'art.8 della L.R. 11/2001.

In merito alla componente paesaggio, l'impianto, inteso come l'area di occupazione dei moduli fotovoltaici, risulta essere esterno ai Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, alcuni brevi tratti di viabilità di servizio e del cavidotto rientrano in aree perimetrate rientrano nei BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m), ovvero Fosso Marana la Pidocchiosa e Marana Castello , si specifica che si tratta di percorsi su strade esistenti . Altresì una piccola parte di tali cavidotti rientra anche negli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR, per cui sono soggetti alla normativa paesaggistica prevista dal D.Lgs. n.24 del 2004 e dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia.

L'intervento pertanto è soggetto all'ottenimento dell'Autorizzazione paesaggistica dell'Art. 146 del D.Lgs 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR e di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'Art. 91 del PPTR e della LR 19 dell'aprile 2015, sia perché interessa ulteriori contesti e sia in quanto opera di rilevante trasformazione, così come precisato all'Art. 89 del Piano. L'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica risulta endo-procedimentale rispetto al procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art 12 del D.Lgs 387/03 e smi o del procedimento di VIA ai sensi del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e rilasciati all'interno della Conferenza di Servizi ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii.

Il presente studio ha pertanto l'obiettivo di verificare la compatibilità paesaggistica dell'intervento in merito alla presenza dei Beni Paesaggistici e agli Ulteriori Contesti Paesaggistici, secondo i contenuti specificati nelle NTA del PPTR ma al contempo intende analizzare in modo più ampio l'inserimento del parco fotovoltaico rispetto al contesto paesaggistico e le possibili interferenze delle opere sui beni tutelati. In oltre lo studio vuole valutare le interferenze percettive e le varie implicazioni e relazioni che il progetto ha sul paesaggio, analizzato su scala vasta.

In tal senso l'analisi terrà conto dei criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- **degrado: perdita,** deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

4. DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42

Il Codice dei Beni Culturali, approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 gennaio 2004 ed entrato in vigore il 1° Maggio 2004, raccoglie e organizza tutte le leggi emanate dallo Stato Italiano in materia di tutela e conservazione dei beni culturali. Il codice prevede migliori definizioni di nozioni di "tutela" e di "valorizzazione", dando loro un contenuto chiaro e rigoroso e precisando in modo univoco il necessario

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 10 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

rapporto di subordinazione che lega la valorizzazione alla tutela, così da rendere il secondo parametro e limite per l'esercizio della prima. Il Codice inoltre individua bene paesaggistici di tutela nazionale. In fine il codice demanda alle Regioni, di sottoporre a specifica normativa d'uso il territorio, approvando piani paesaggistici ovvero piano urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, concernenti l'intero territorio regionale. In base a questa norma la Regione Puglia si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Il decreto legislativo 42/2004 è stato aggiornato ed integrato dal D.Lgs.n. 62/2008, dal D.Lgs. 63/2008, e da successivi atti normativi. L'ultima modifica è stata introdotta dal D.Lgs.n.104/2017 che ha aggiornato l'art.26 del D.Lgs 42/2004 disciplinando il ruolo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo nel procedimento di VIA.

In merito ai beni individuati dal Codice dei beni culturali, le aree interessate dall'impianto risultano essere esterne ai beni paesaggistici come individuati dal D.Lgs 42/2004. Solo il cavidotto di collegamento dell'impianto fotovoltaico prevede in alcuni punti l'attraversamento di aree interessate dall'UCP – Ulteriore contesto paesaggistico "Stratificazione Insediativa Rete Tratturi" nel D.Lgs 42/2004 art.143 comma 1 lettera e) *"individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione"*.

Si specifica che le interferenze rivenienti dall'attraversamento del cavidotto interrato dell'area interessata dalla rete tratturi e relativa area di rispetto, non violerà le misure di tutela e salvaguardia specifiche che ritengono ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile in accordo con l'art. 81 comma 2 lettera a7).

I cavidotti interrati MT e AT interessano il tratturo Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano e il Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, oggi coincidenti con le strade provinciali SP 86, 88, 82, 83, 84 completamente asfaltate e caratterizzate da una corsia per senso di marcia.

I tratturi, larghi sentieri erbosi, pietrosi o in terra battuta, si sono originati a seguito del continuo passaggio degli armenti e delle greggi dai pascoli estivi in montagna a quelli invernali in pianura. Solitamente hanno larghezza pari a 111 metri e, intrecciandosi, costituiscono un complesso sistema reticolare composto dai tratturi principali, dai tratturelli di connessione e dai riposi.

La realizzazione del cavidotto di vettoriamento avverrà tramite posa del cavo in scavo a sezione ristretta da realizzarsi su strada esistente. In particolare, il tratto di cavidotto insiste sulla perimetrazione dell'area interessata dai tratturelli.

Come specificato attualmente i tratturi coincidono con le rispettive strade provinciali SP 86, 88, 82, 83, 84 composte da una corsia per senso di marcia, completamente asfaltate e pertanto hanno perso ogni caratteristica del tratturo.

Essendo completamente interrato, privo di strutture o elementi soprassuolo, risulta in linea con l'art. 81 comma 2 lettera a7) che prevede che: "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile"

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 11 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

In ottemperanza a quanto previsto da suddetto articolo la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non comporterà alcuna trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali né prevederà l'escavazione o estrazione di materiale dall'area di impianto.

Si evidenzia che il cavidotto percorrerà per un breve tratto anche un'area a Pericolosità idraulica, ma su strada esistente e le interferenze verranno superate anche con tratti in TOC come si evince dalla tavola FV-LAG-AMB-TAV-57_a, ma anche da tavola di progetto FV-LAG-CIV-TAV-36_a.

Si sottolinea che l'eventuale attraversamento di corpi idrici sarà superato tramite l'ausilio della tecnologia T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata), al fine di non alterare o modificare lo stato attuale dei luoghi. Le interferenze del cavidotto in progetto con i canali, saranno trattate adottando tutti gli accorgimenti tecnici, i materiali e le tecniche costruttive per evitare il dilavamento dei materiali esistenti e delle opere d'arte esistenti negli eventuali eventi di piena. Durante le lavorazioni saranno usati opportuni rilevatori e segnalatori per garantire la sicurezza degli operatori in occasione di un eventuale evento di piena.

In generale le strade adeguate o di nuova realizzazione non prevedono opere di impermeabilizzazione e seguiranno l'andamento morfologico del terreno. In generale le opere di adeguamento della viabilità esistente saranno simili alle opere di ordinaria manutenzione.

Estendendo invece l'analisi ad un'area maggiore pari 3 km dall'impianto, si riportano i beni soggetti a tutela dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o da ulteriori contesti individuati dal PPTR:

Centri urbani

- 9,5 km dal comune di Ascoli Satriano (Provincia di Foggia)
- 3,9 km dal comune di Stornarella (Provincia di Foggia)

Presidi culturali e segnalazioni architettoniche di rilievo

- Masseria Lagnano da Piede (distante circa 200 m)
- Masseria Conte di Noia (distante circa 1,4 km)
- Masseria Lagnanello (distante circa 850 m)
- Masseria Lagnano (distante circa 2,2 km)
- Masseria losca (distante circa 2,3 km)

Nel complesso le caratteristiche morfologiche del territorio, unite all'assenza di coni visuali predominanti fanno sì che gli interventi possano essere assorbiti dal contesto paesaggistico. Le ampie aperture visuali, infatti, permettono di mantenere inalterati i tratti consolidati del paesaggio, mentendone l'integrità e le peculiarità, senza che le nuove opere possano alterarne la percezione, che rimane chiara e distinguibile.

A seguito di tutti gli accorgimenti previsti e alle considerazioni sopra espresse, si può affermare che l'assetto paesaggistico generale dell'area risulta inalterato e l'intervento risulta compatibile e coerente con paesaggio.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 12 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

5. IL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE - PPTR

Il Piano Paesistico Territoriale Paesaggio – PPTR Regione Puglia ha lo scopo di fornire indirizzi e direttive in campo ambientale, territoriale e paesaggistico attraverso l'attivazione di un processo di co-pianificazione con tutti i settori regionali che direttamente o indirettamente incidono sul governo del territorio e con le province e i comuni.

Il PPTR risulta pertanto uno strumento di pianificazione paesaggistica con il compito di tutelare il paesaggio quale contesto di vita quotidiana delle popolazioni e fondamento della loro identità; garantendo la gestione attiva dei paesaggi e assicurando l'integrazione degli aspetti paesaggistici nelle diverse politiche territoriali e urbanistiche, ma anche in quelle settoriali.

Il PPTR è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23.03.2015) e ha subito ulteriori aggiornamenti e rettifiche degli elaborati, l'ultima delle quali avvenuta con delibera n. 574 del 21 Aprile 2020 - Delibera di aggiornamento e rettifica degli elaborati pubblicata sul BURP n. 66 dell'11.05.2020.

Il Piano prevede una nuova decodifica degli elementi strutturanti il territorio, basata sulle metodologie dell'approccio estetico-ecologico e storico-culturale applicate al processo co-evolutivo di territorializzazione, che produrrà regole di trasformazione che mirino ad introdurre elementi di valorizzazione aggiuntivi. La determinazione di regole condivise per la costruzione di nuovi paesaggi a valore aggiunto paesaggistico che consentano di proseguire la costruzione storica del paesaggio in ambiti territoriali definiti, faciliterà il passaggio dalla tutela del bene alla valorizzazione.

In particolare, gli elementi di innovazione, in fase di studio, determineranno i seguenti aggiornamenti:

- individuazione territoriale di ambiti omogenei di pregio o degradati;
- definizione degli obiettivi ed individuazione dei criteri d'inserimento paesaggistico con la finalità di rendere maggiormente sostenibili ed integrabili gli interventi in ambiti di pregio paesaggistico e di reintegrare elementi di recupero del valore paesaggistico in ambiti degradati;
- rivisitazione dei contenuti descrittivi, prescrittivi e propositivi del Piano, con particolare attenzione all'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio;
- semplificare l'operatività dei Comuni e delle Province rispetto all'adeguamento delle proprie strategie di pianificazione al PUTT/P.

Lo scenario assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione.

Le strategie di fondo del PPTR sono:

- sviluppo locale autosostenibile che comporta il potenziamento di attività produttive legate alla valorizzazione del territorio e delle culture locali;
- valorizzazione delle risorse umane, produttive e istituzionali endogene con la costruzione di nuove filiere integrate;
- sviluppo della autosufficienza energetica locale coerentemente con l'elevamento della qualità ambientale e ecologica;
- finalizzazione delle infrastrutture di mobilità, comunicazione e logistica alla valorizzazione dei sistemi territoriali locali e dei loro paesaggi;

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 13 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- sviluppo del turismo sostenibile come ospitalità diffusa, culturale e ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socioeconomiche locali.

Il PPTR, in attuazione della intesa interistituzionale sottoscritta ai sensi dell'art. 143, comma 2 del Codice, disciplina l'intero territorio regionale e concerne tutti i paesaggi di Puglia, non solo quelli che possono essere considerati eccezionali, ma altresì i paesaggi della vita quotidiana e quelli degradati, riconoscendone le caratteristiche paesaggistiche, gli aspetti ed i caratteri peculiari derivanti dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni e ne delimita i relativi ambiti ai sensi dell'art. 135 del Codice.

Il nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia è definito da tre componenti: l'Atlante del Patrimonio Ambientale, Paesaggistico e Territoriale, lo Scenario Strategico, le Regole:

L'Atlante: La prima parte del PPTR descrive l'identità dei tanti paesaggi della Puglia e le regole fondamentali che ne hanno guidato la costruzione nel lungo periodo delle trasformazioni storiche. L'identità dei paesaggi pugliesi è descritta nell'Atlante del Patrimonio Territoriale, Ambientale e Paesaggistico; le condizioni di riproduzione di quelle identità sono descritte dalle Regole Statutarie, che si propongono come punto di partenza, socialmente condiviso, che dovrà accumunare tutti gli strumenti pubblici di gestione e di progetto delle trasformazioni del territorio regionale.

Lo Scenario: La seconda parte del PPTR consiste nello Scenario Paesaggistico che consente di prefigurare il futuro di medio e lungo periodo del territorio della Puglia. Lo scenario contiene una serie di immagini, che rappresentano i tratti essenziali degli assetti territoriali desiderabili; questi disegni non descrivono direttamente delle norme, ma servono come riferimento strategico per avviare processi di consultazione pubblica, azioni, progetti e politiche, indirizzati alla realizzazione del futuro che descrivono. Lo scenario contiene poi delle Linee Guida, che sono documenti di carattere più tecnico, rivolti soprattutto ai pianificatori e ai progettisti. Le linee guida descrivono i modi corretti per guidare le attività di trasformazione del territorio che hanno importanti ricadute sul paesaggio: l'organizzazione delle attività agricole, la gestione delle risorse naturali, la progettazione sostenibile delle aree produttive, e così via. Lo scenario contiene infine una raccolta di Progetti Sperimentali integrati di Paesaggio definiti in accordo con alcune amministrazioni locali, associazioni ambientaliste e culturali. Anche i progetti riguardano aspetti di riproduzione e valorizzazione delle risorse territoriali relativi a diversi settori; tutti i progetti sono proposti come buoni esempi di azioni coerenti con gli obiettivi del piano.

Le Norme: La terza parte del piano è costituita dalle Norme Tecniche di Attuazione, che sono un elenco di indirizzi, direttive e prescrizioni che dopo l'approvazione del PPTR avranno un effetto immediato sull'uso delle risorse ambientali, insediative e storico-culturali che costituiscono il paesaggio. In parte i destinatari delle norme sono le istituzioni che costruiscono strumenti di pianificazione e di gestione del territorio e delle sue risorse: i piani provinciali e comunali, i piani di sviluppo rurale, i piani delle infrastrutture, e così via. Quelle istituzioni dovranno adeguare nel tempo i propri strumenti di pianificazione e di programmazione agli obiettivi di qualità paesaggistica previsti dagli indirizzi e dalle direttive stabiliti dal piano per le diverse parti di territorio pugliese. In parte i destinatari delle norme sono tutti i cittadini, che potranno intervenire sulla trasformazione dei beni e delle aree riconosciuti come meritevoli di una particolare attenzione di tutela, secondo le prescrizioni previste dal piano.

Le disposizioni normative del PPTR si articolano in

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 14 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- indirizzi
- direttive
- prescrizioni
- misure di salvaguardia e utilizzazione
- linee guida.

Gli **indirizzi** sono disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici del PPTR da conseguire.

Le **direttive** sono disposizioni che definiscono modi e condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici del PPTR negli strumenti di pianificazione, programmazione e/o progettazione. Esse, pertanto, devono essere recepite da questi ultimi secondo le modalità e nei tempi stabiliti dal PPTR nelle disposizioni che disciplinano l'adeguamento dei piani settoriali e locali, contenute nel Titolo VII delle presenti norme, nonché nelle disposizioni che disciplinano i rapporti del PPTR con gli altri strumenti.

Le **prescrizioni** sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni paesaggistici volte a regolare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Esse contengono norme vincolanti, immediatamente cogenti, e prevalenti sulle disposizioni incompatibili di ogni strumento vigente di pianificazione o di programmazione regionale, provinciale e locale.

Le **misure di salvaguardia e utilizzazione**, relative agli ulteriori contesti come definiti all'art. 7 co. 7 in virtù di quanto previsto dall'art. 143 co. 1 lett. e) del Codice, sono disposizioni volte ad assicurare la conformità di piani, progetti e interventi con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e ad individuare gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite per ciascun contesto.

In applicazione dell'art. 143, comma 8, del Codice le **linee guida** sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare la redazione di strumenti di pianificazione, di programmazione, nonché la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme. Una prima specificazione per settori d'intervento è contenuta negli elaborati di cui al punto 4.4.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PPTR definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti geomorfologiche
 - Componenti idrologiche
- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- c) Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Per quanto riguarda gli aspetti di produzione energetica, il PPTR fa riferimento al PEAR, il quale prevede un notevole incremento della produzione di energia rinnovabile e quindi il fotovoltaico ai fini della riduzione della dipendenza energetica e della riduzione di emissioni in atmosfera.

Dall'analisi dei beni e degli ulteriori contesti paesaggistici individuati dal PPTR, in relazione alla struttura Idrogeomorfologica, Ecosistemica-Ambientale, e Antropica e storico-Culturale l'impianto agrivoltaico non rientra in alcun Bene Paesaggistico.

Di seguito invece si riporta l'analisi delle varie componenti del PPTR rispetto la realizzazione del cavidotto interrato e delle strade da realizzare o da adeguare.

Da un confronto cartografico si riscontra che **l'impianto non ricade in aree individuate dal PPTR** e che solo alcune parti del cavidotto interrato rientra in alcune perimetrazioni del PPTR.

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

5.1.1. Area impianto

Di seguito si riporta l'analisi dell'era dell'impianto con le perimetrazioni individuate dal PPTR per i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici. Dall'analisi si rileva che l'area impianto è esterna a tutte le perimetrazioni dei Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PPTR.

| AREA IMPIANTO | | |
|---|--------------------|----------------------|
| PPTR | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti |
| Componenti geomorfologiche | - | - |
| Componenti idrologiche | - | - |
| Componenti botanico-vegetazionali | - | - |
| Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici | - | - |
| Componenti culturali e insediative | - | UCP- Paesaggi Rurali |
| Componenti dei valori percettivi | - | - |

Per ciò che concerne "Ulteriori contesti paesaggistici: Paesaggi rurali delle Marane d'Ascoli", le NTA del PUG fanno riferimento all'applicazione dell'art. 83 *Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali* - NTA del PPTR, che al punto 2 lettera a4) rimanda all'ammissibilità di interventi indicati alla parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile. Tutta l'area catastale è interessata dalla perimetrazione dei paesaggi rurali.

In tal senso si specifica che l'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico, che quindi non modifica la natura agricola dell'area, che rimane attività principale, e alla quale si affianca senza alterarla, quella legata alla produzione di energia, tramite la realizzazione di soluzioni integrative innovative con montaggio dei moduli elevati da terra e che prevedendo anche la rotazione dei moduli stessi, comunque in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale.

L'intervento che si intende proporre quindi non modifica l'attività agricola che continua a svolgersi regolarmente, e pertanto non può essere annoverato tra gli interventi analizzati dal PPTR, che considera solo impianti fotovoltaici con moduli a terra o impianti realizzati su fabbricati. La più recente normativa chiarisce e separa gli impianti fotovoltaici a terra da quelli agrivoltaici, infatti la Legge n.108 del 29/07/2021 "all'art. 31 comma 5, introduce la modifica all'articolo 65 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, concede la possibilità di incentivazione anche ai

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

progetti di agrovoltaici, **differenziandoli pertanto in maniera netta rispetto ai progetti che prevedono i moduli a terra, che rimangono esclusi dall'agevolazione.**

Pertanto, nell'attesa di ulteriori approfondimenti legati al reperimento della documentazione ufficiale di Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale approvata dal C.C di Ascoli Satriano, con la recentissima delibera n. 46 dell'11/12/2021, si ritiene l'intervento ammissibile, in quanto non è da considerarsi accomunabile a quelli esclusi dal PPTR.

5.1.2. Cavidotto di connessione

Di seguito si riporta l'analisi di compatibilità del cavidotto con quanto previsto dal PPTR, in particolare nella tabella vengono riportati i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici nel quale ricade il percorso del cavidotto interno all'impianto agrovoltaico:

| CAVIDOTTO INTERRATO | | |
|--|---|---|
| PPTR | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti |
| Componenti geomorfologiche | - | UCP – Versanti UCP – Lame e Gravine |
| Componenti idrologiche | BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m): Fosso Marana la Pidocchiosa; Marana Castello | - |
| Componenti botanico-vegetazionali | - | - |
| Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici | - | |
| Componenti culturali e insediative | - | UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa: <ul style="list-style-type: none"> • aree appartenenti alla rete dei tratturi; • siti storico culturali; UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: <ul style="list-style-type: none"> • rete tratturi "Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello"; Tratturello Stornara – Lavello; Regio |

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

| CAVIDOTTO INTERRATO | | |
|---|--------------------|--|
| PPTR | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti |
| | | Tratturello Stornara Montemilone; Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano; Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino <ul style="list-style-type: none"> • zone di interesse archeologico; • aree a rischio archeologico |
| Componenti dei valori percettivi | - | UCP: • Coni visuali; • Strade a valenza paesaggistica; |

Componenti geomorfologiche

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

UCP versanti UCP lame e gravine

Si evidenzia che il cavidotto percorre le aree a Pericolosità idraulica su strada esistente e le interferenze verranno superate, come da tavola di progetto FV-LAG-CIV-TAV-36_a

Componenti idrologiche

Beni Paesaggistici

Il cavidotto ha per un breve tratto interferenza con reticolo idrografico, ma sarà posizionato seguendo la strada esistente e supererà in TOC i torrenti e le acque pubbliche come si evince dalla tavola FV-LAG-AMB-TAV-57_a.

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

Componenti botanico-vegetazionali

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 19 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Nessuna interferenza

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

Componenti culturali e insediative

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici: Testimonianza della stratificazione insediativa - *aree appartenenti alla rete dei tratturi*

Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino.

I cavidotti interrati MT e AT interessano il tratturo Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, oggi coincidente con le strade provinciali SP 86, 88, 82, 83, 84 completamente asfaltate e caratterizzate da una corsia per senso di marcia.

I tratturi, larghi sentieri erbosi, pietrosi o in terra battuta, si sono originati a seguito del continuo passaggio degli armenti e delle greggi dai pascoli estivi in montagna a quelli invernali in pianura. Solitamente hanno larghezza pari a 111 metri e, intrecciandosi, costituiscono un complesso sistema reticolare composto dai tratturi principali, dai tratturelli di connessione e dai riposi.

Lungo i percorsi si incontravano, infatti, campi coltivati, piccoli borghi dove si organizzavano le soste, chiese rurali, icone sacre e pietre di confine o indicatrici del tracciato.

I Regi Tratturi, nati in epoca protostorica e arricchiti di stratificazioni nel corso dei secoli successivi, costituiscono una testimonianza preziosa di produzione economica e assetto sociale basate sulla pastorizia e ad oggi sono il più importante monumento socio-economico dei territori Abruzzese e Pugliese.

L'art 81 delle NTA del PPTR prevede

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali;*
- a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;*

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 20 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

a3) realizzazione e ampliamento di impianti per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti e per la depurazione delle acque reflue;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio, in trincea, rilevato, viadotto).

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice, degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;

b2) realizzazione di strutture facilmente rimovibili, connesse con la tutela e valorizzazione delle testimonianze della stratificazione;

b3) realizzazione di infrastrutture a rete necessarie alla valorizzazione e tutela dei siti o al servizio degli insediamenti esistenti, purché la posizione e la disposizione planimetrica dei tracciati non compromettano i valori storico-culturali e paesaggistici;

b4) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili legittimamente esistenti privi di valore culturale e/o identitario, garantendo il rispetto dei caratteri storico-tipologici ed evitando l'inserimento di elementi dissonanti, o con delocalizzazione al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;

b5) realizzazione di annessi rustici e di altre strutture connesse alle attività agro-silvo-pastorali e ad altre attività di tipo abitativo e turistico-ricettivo. I manufatti consentiti dovranno essere realizzati preferibilmente in adiacenza alle strutture esistenti, essere dimensionalmente compatibili con le preesistenze e i caratteri del sito e dovranno garantire

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 21 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie ecocompatibili.

3 bis. Nelle aree interessate da testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico, 63 come definite all'art. 76, punto 2), lettere c), ricadenti in zone territoriali omogenee a destinazione rurale alla data di entrata in vigore del presente piano, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 3 ter.

3 ter. Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del Codice e ferma restando l'applicazione dell'art. 106 co.1, preliminarmente all'esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra, compreso lo scasso agricolo, che possa compromettere il ritrovamento e la conservazione dei reperti, è necessaria l'esecuzione di saggi archeologici da sottoporre alla Sovrintendenza per i Beni Archeologici competente per territorio per il nulla osta.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) per la realizzazione di opere di scavo e di ricerca archeologica nonché di restauro, sistemazione, conservazione, protezione e valorizzazione dei siti, delle emergenze architettoniche ed archeologiche, nel rispetto della specifica disciplina in materia di attività di ricerca archeologica e tutela del patrimonio architettonico, culturale e paesaggistico;

c2) per la realizzazione di aree a verde, attrezzate con percorsi pedonali e spazi di sosta nonché di collegamenti viari finalizzati alle esigenze di fruizione dell'area da realizzarsi con materiali compatibili con il contesto paesaggistico e senza opere di impermeabilizzazione.

La realizzazione del cavidotto di vettoriamento avverrà tramite posa del cavo in scavo a sezione ristretta da realizzarsi su strada esistente.

Attualmente i tratturi coincidono con le rispettive strade provinciali SP 86 corsia per senso di marcia, completamente asfaltate e ha pertanto, 88, 82, 83, 84 composte da una o perso ogni caratteristica del tratturo.

Ad ogni modo si prevede l'attraversamento in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in accordo con l'art. 81 comma 2 lettera a7) che prevede la possibilità di utilizzare tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, in modo da non alterare l'assetto paesaggistico dell'area.

In ottemperanza a quanto previsto da suddetto articolo la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non comporterà alcuna trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali né prevederà l'escavazione o estrazione di materiale dall'area di impianto.

Testimonianza della stratificazione insediativa: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30 m) - Rete tratturi

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 22 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Area di rispetto Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino.

I cavidotti interrati MT e AT interessano il tratturo Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, oggi coincidente con le strade provinciali SP 86, 88, 82, 83, 84 completamente asfaltate e caratterizzate da una corsia per senso di marcia. Ad ogni modo si prevede l'attraversamento in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) per un tratto pari a circa 30m, in accordo con l'art. 82 comma 2 lettera a7) che prevede la possibilità di utilizzare tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile, in modo da non alterare l'assetto paesaggistico dell'area.

Alla luce di quanto sopra esposto l'intervento si ritiene compatibile.

Ulteriori Contesti Paesaggistici: Testimonianza della stratificazione insediativa – aree a rischio archeologico

Il cavidotto interrato MT passa all'interno del buffer di 100 m di tale UCP, su strada esistente.

Nel dettaglio interferisce con:

- Masseria Lagnano da Piede
- Villaggio Lagnano da Piede (lungo il sedime della strada esistente).

Il cavidotto sarà realizzato in T.O.C. in coerenza dell'art.82 comma 2 punto A7 delle NTA del PPTR che obbliga la realizzazione di scavi con tecniche non invasive. La pista d'accesso all'impianto seguirà il percorso del cavidotto MT e sarà realizzata in terra o stabilizzato e senza modificare l'altimetria del terreno.

Componenti dei valori percettivi

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

5.1.3. Strade e viabilità di servizio

Di seguito si riporta l'analisi di compatibilità della viabilità di servizio con quanto previsto dal PPTR, in particolare nella tabella vengono riportati i Beni Paesaggistici e gli Ulteriori Contesti Paesaggistici nel quale ricadono i tracciati della viabilità di servizio:

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 23 di 59 |
|---|--|-----------------|

| STRADE E VIABILITA' DI SERVIZIO | | |
|--|-----------------------|-----------------------|
| PPTR | Beni Paesaggistici | Ulteriori contesti |
| Componenti geomorfologiche | - | - |
| Componenti idrologiche | - | - |
| Componenti botanico-vegetazionali | - | - |
| Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici | - | - |
| Componenti culturali e insediative | - | - |
| Componenti dei valori percettivi | - | - |

Componenti geomorfologiche

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

Componenti idrologiche

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

Componenti botanico-vegetazionali

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Beni Paesaggistici

Nessuna interferenza

Ulteriori Contesti Paesaggistici

Nessuna interferenza

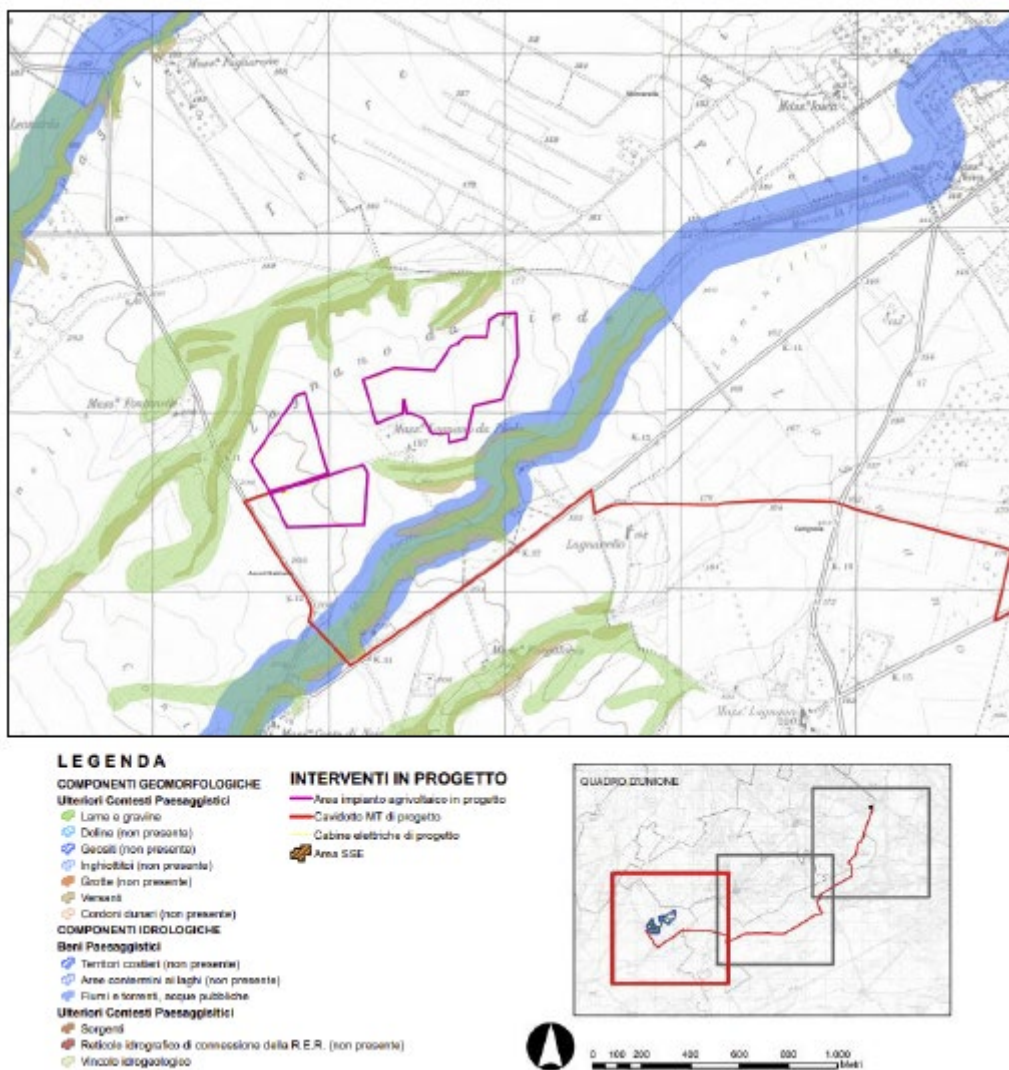


Figura 2 – Inquadramento dell'impianto e delle opere di connessione sulla struttura Idrogeomorfologica del PPTR

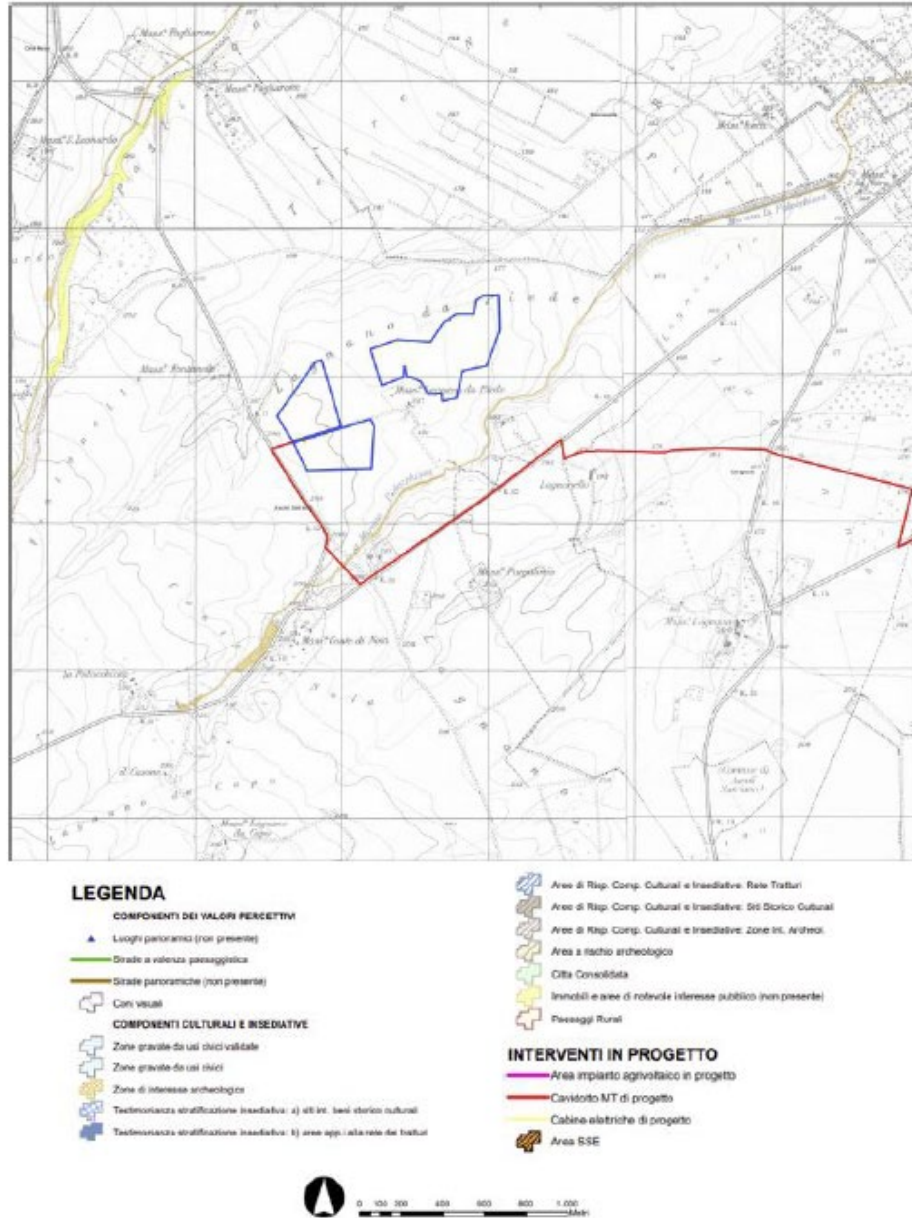


Figura 3 - Inquadramento dell'impianto e delle opere di connessione Ecosistemica Ambientale del PPTR

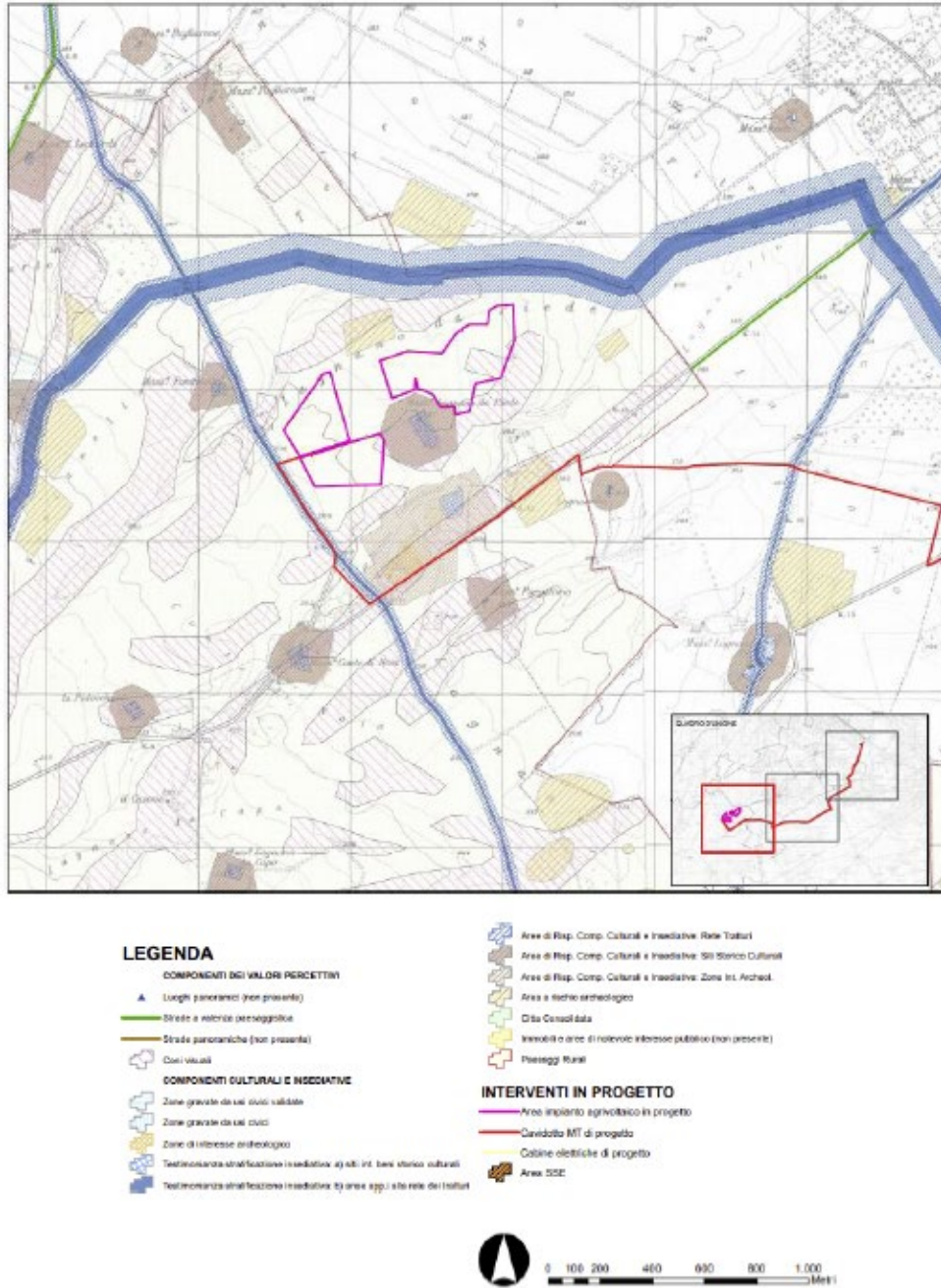


Figura 4 - Inquadramento dell'impianto e delle opere di connessione sulla struttura Antropica-Storico culturale del PPTR

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

6. PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO E RAPPORTO CON IL PPTR

Il comune di Ascoli Satriano è dotato di un P.U.G. approvato con D.G.R. n.1043 del 25/06/08 il cui iter di formazione fu avviato prima dell'approvazione, da parte della Giunta Regionale, del D.R.A.G., infatti il PUG, alla data di entrata in vigore del DRAG, il 29/08/07, risultava già adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 15/02/07 e trasmesso all'Assessorato Regionale all'Urbanistica con nota prot. n.17738 del 27/07/07 per l'attivazione della procedura di approvazione regionale.

In coerenza con il DRAG, la Giunta Comunale, con deliberazione n.166 del 22/12/2011 ha approvato l'Atto di Indirizzo per la redazione della Variante al PUG.

Con l'entrata in vigore del P.P.T.R. in data 23/03/2015, l'art. 97 delle N.T.A. del P.P.T.R., fa obbligo ai Comuni di adeguare i propri Piani Urbanistici Generali allo stesso P.P.T.R. entro un anno dalla sua entrata in vigore. Attualmente il comune ha avviato ed è in corso l'adeguamento del PUG al PPTR.

L'intera area d'impianto sorge in una zona agricola ai sensi del PUG su citato.

In merito agli elementi del paesaggio si rileva la congruenza degli stessi con quanto individuato con il PPTR.

Le aree di intervento interessate dall'impianto ricadono nella zonizzazione agricola individuata dal PUG di Ascoli Satriano L'intervento è pertanto compatibile e conforme ai sensi del D.lgs 387/2003 (Art. 12) e al DM 09/2010 in materia di Autorizzazione Unica degli impianti da FER. Tali decreti considerano gli impianti da fonti rinnovabili, di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, e la loro realizzazione è consentita in aree agricole senza necessità di variante urbanistica (è la stessa AU a costituire di per sé variante allo strumento urbanistico).

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

7. DEFINIZIONE DELL'AREA DI PROGETTO

7.1. INQUADRAMENTO DELL'AREA

7.1.1. Ambito del PPTR

Il PPTR definisce 11 Ambiti di paesaggio e le relative figure territoriali considerando gli ambiti come aree paesaggistiche in cui sono evidenti le dominanti paesaggistiche che connotano l'identità di lunga durata del territorio, in relazione alla loro morfologica e alle caratteristiche storico-culturali. L'area d'intervento interessa il territorio del comune di Ascoli Satriano ed è collocato all'interno dell'Ambito territoriale n.3 denominato "Tavoliere".

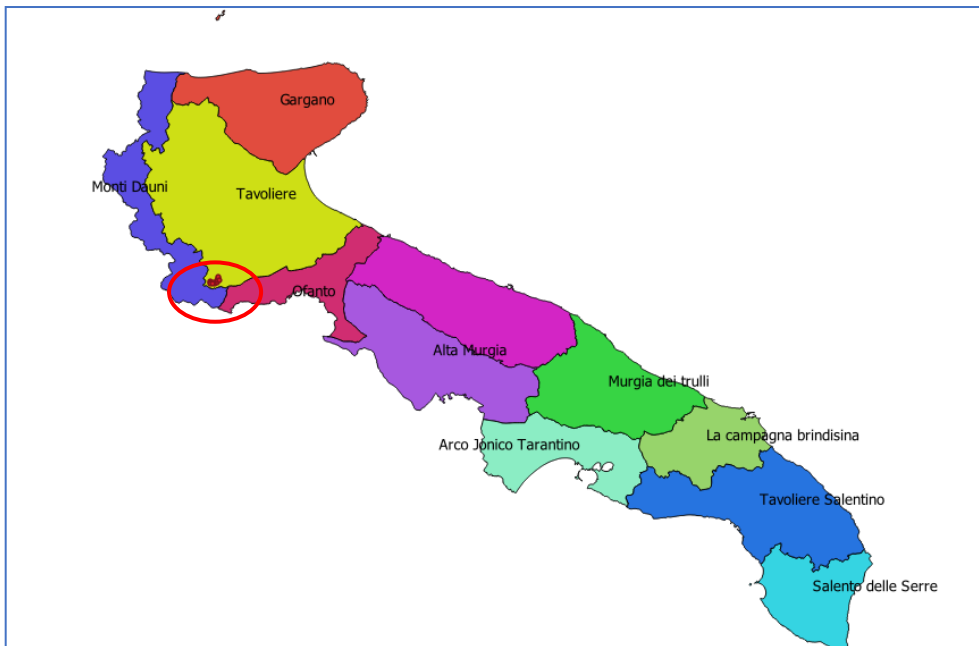


Figura 3 - Suddivisione del Territorio pugliese in Ambiti Paesaggistici - fonte PPTR

Secondo quanto indicato dal PPTR, l'ambito del "Tavoliere" si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est.

L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal fiume Fortore, dal torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale.

Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali. Si tratta di un ambiente in gran parte costruito

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di lottizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti.

Poche sono le aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali dei corsi d'acqua (torrente Cervaro).

Per l'ambito di interesse sono state individuate le Figure Paesaggistiche e quella in cui è collocato l'impianto agrivoltaico in progetto, è "LE MARANE (ASCOLI SATRIANO)

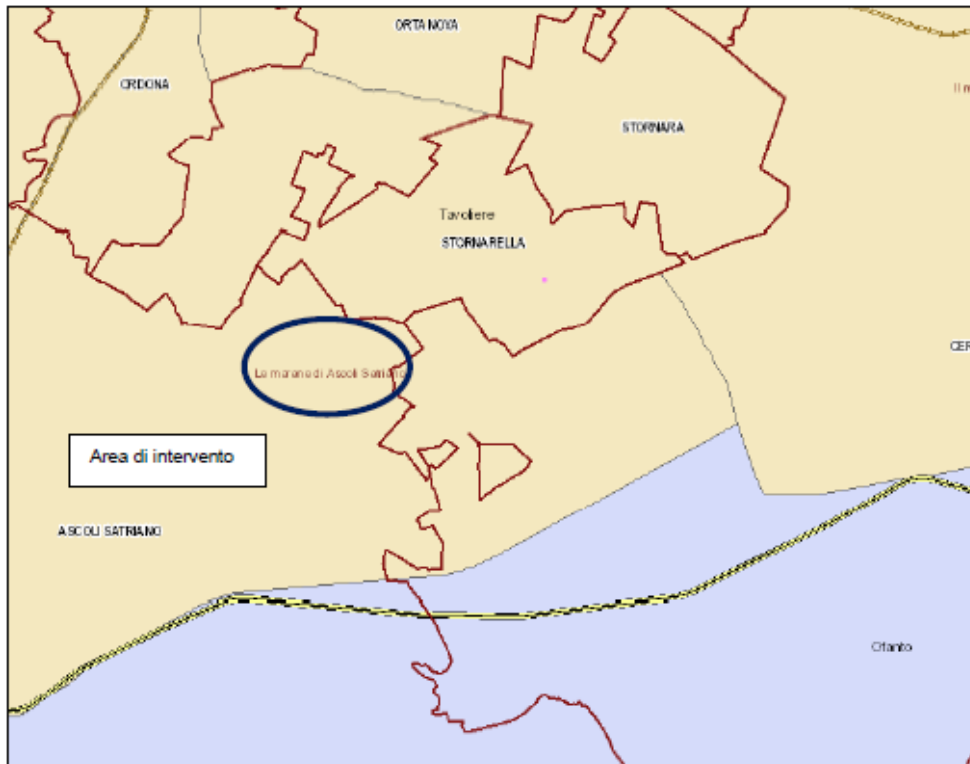


Figura 4 - Figure territoriali dell'ambito Le Marane (Ascoli Satriano)

La pianura del Tavoliere, certamente la più vasta del Mezzogiorno, è la seconda pianura per estensione nell'Italia peninsulare dopo la pianura padana. Essa si estende tra i Monti Dauni a ovest, il promontorio del Gargano e il mare Adriatico a est, il fiume Fortore a nord e il fiume Ofanto a sud. Questa pianura ha avuto origine da un originario fondale marino, gradualmente colmato da sedimenti sabbiosi e argillosi pliocenici e quaternari, successivamente emerso. Attualmente si configura come l'involuppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da scarpate più o meno elevate orientate sub-parallelamente alla linea di costa attuale. La continuità di ripiani e scarpate è interrotta da ampie incisioni con fianchi ripidi e terrazzati percorse da corsi d'acqua di origine appenninica che confluiscono in estese piane alluvionali che per coalescenza danno origine, in prossimità della costa, a vaste aree paludose, solo di recente bonificate. Dal punto di vista geologico, questo ambito è caratterizzato da depositi clastici poco cementati accumulatisi durante il Plio-Pleistocene sui settori ribassati dell'Avampese apulo. In questa porzione di territorio regionale i sedimenti della serie plio-calabrianica si rinvengono fino ad una profondità variabile da

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 30 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

300 a 1.000 m sotto il piano campagna.

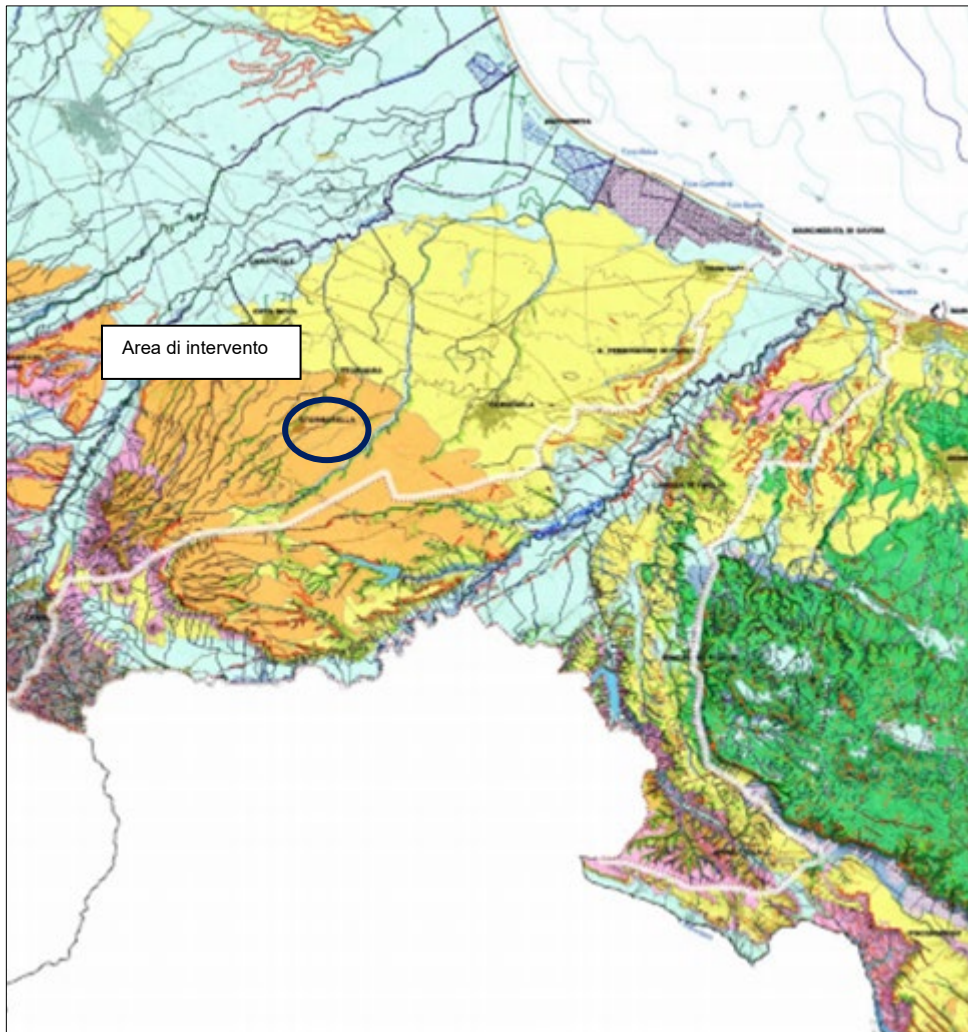


Figura 5 –Inquadramento idrogeomorfologico da PPTR

Risulta importante verificare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria.

Nel 1992 gli Stati Membri dell'Unione Europea hanno approvato all'unanimità la Direttiva "Habitat" che promuove la protezione del patrimonio naturale della Comunità Europea (92/43/CEE).

Questa Direttiva è stata emanata per completare la Direttiva "Uccelli" che promuove la protezione degli uccelli selvatici fin dal 1979 (79/409/CEE).

Tale direttiva comunitaria disciplina le procedure per la costituzione della cosiddetta "Rete Natura 2000", il progetto che sta realizzando l'Unione Europea per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".

Tale direttiva comunitaria disciplina le procedure per la costituzione della cosiddetta "Rete Natura 2000", il progetto che sta realizzando l'Unione Europea per "contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri".

La direttiva, oltre a definire le modalità di individuazione dei siti, stabilisce una serie di norme, a cui ciascuno Stato Membro deve attenersi, riguardo le misure di conservazione e di gestione necessarie per il mantenimento dell'integrità strutturale e funzionale degli Habitat di ciascun sito. Attualmente il sistema nazionale delle aree naturali protette è classificabile come segue:

- Parchi Nazionali;
- Parchi naturali regionali e interregionali;
- Riserve naturali;
- Zone umide di interesse internazionale;
- Zone di protezione speciale (ZPS) ai sensi della direttiva 79/409/CEE – “Direttiva Uccelli”;
- Zone speciali di conservazione (ZSC), designate ai sensi della direttiva 92/43/CEE – “Direttiva Habitat”, tra cui rientrano i Siti di importanza Comunitaria (SIC).

All'interno dell'ambito vi sono alcune aree tutelate sia ai sensi della normativa regionale che comunitaria, ma tali aree sono distanti più di 30 km dal sito di intervento. La scarsa presenza ed ineguale distribuzione delle aree naturali si riflette in un complesso di aree protette concentrate lungo la costa, a tutela delle aree umide, e lungo la valle del Torrente Cervaro, a tutela delle formazioni forestali e ripariali di maggior interesse conservazionistico. Le aree umide costiere e l'esteso reticolo idrografico racchiudono diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché numerose specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico. La gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principali connessioni ecologiche tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa circa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale “Bosco Incoronata”, di tre Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS); è inoltre inclusa una parte del Parco del Nazionale del Gargano che interessa le aree umide di Frattarolo e del Lago Salso.

Le aree protette più prossime all'area di impianto ricadono in altro ambito e sono il SIC IT9120011 “Valle Ofanto - Lago di Capaciotti” dal quale dista circa 8 km.

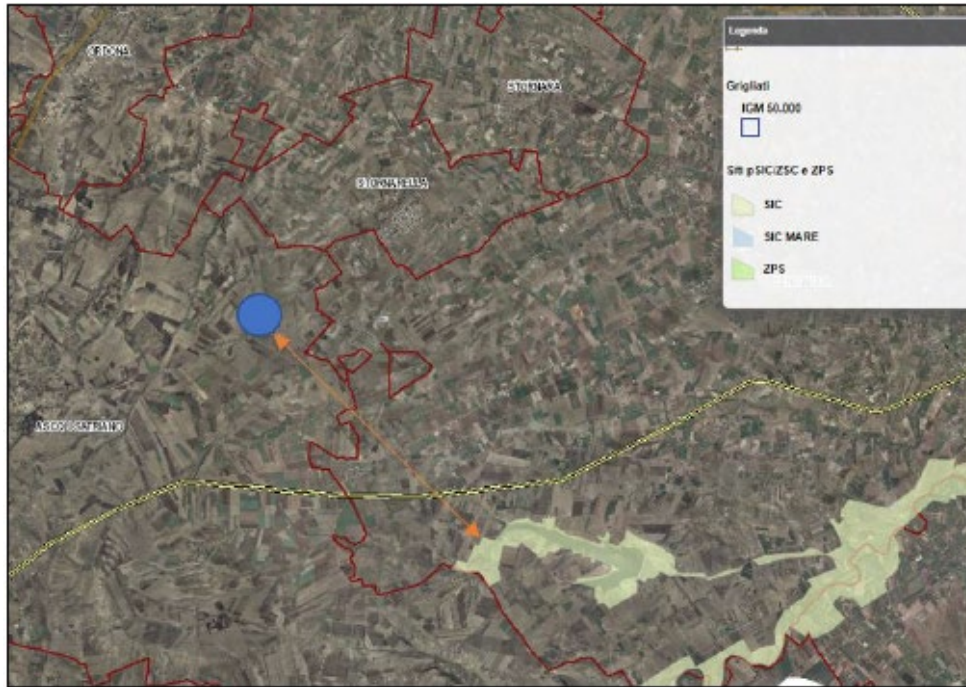


Figura 6 – Inquadramento rispetto al BP: Parchi e Riserve-Parco naturale Regionale: Parco naturale Regionale dell'Ofanto

Non si ritiene quindi vi siano motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto in oggetto, essendo esso distante dalle aree sottoposte a tutela, e non essendo per propria natura oggetto di emissioni nocive per le aree a bosco.

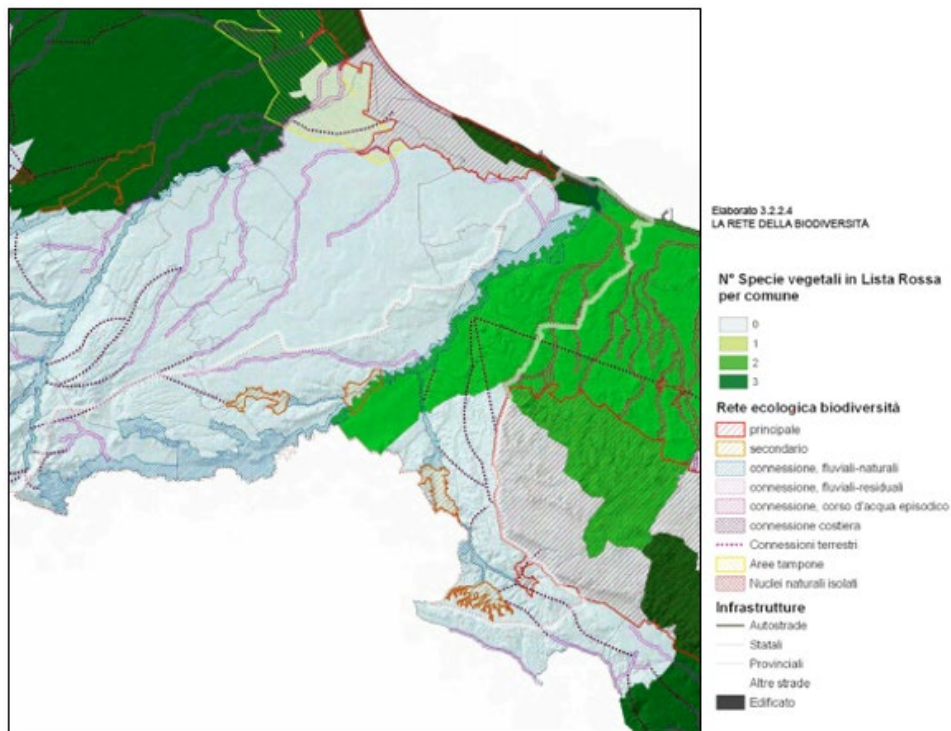


Figura 7 - Rete della biodiversità

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

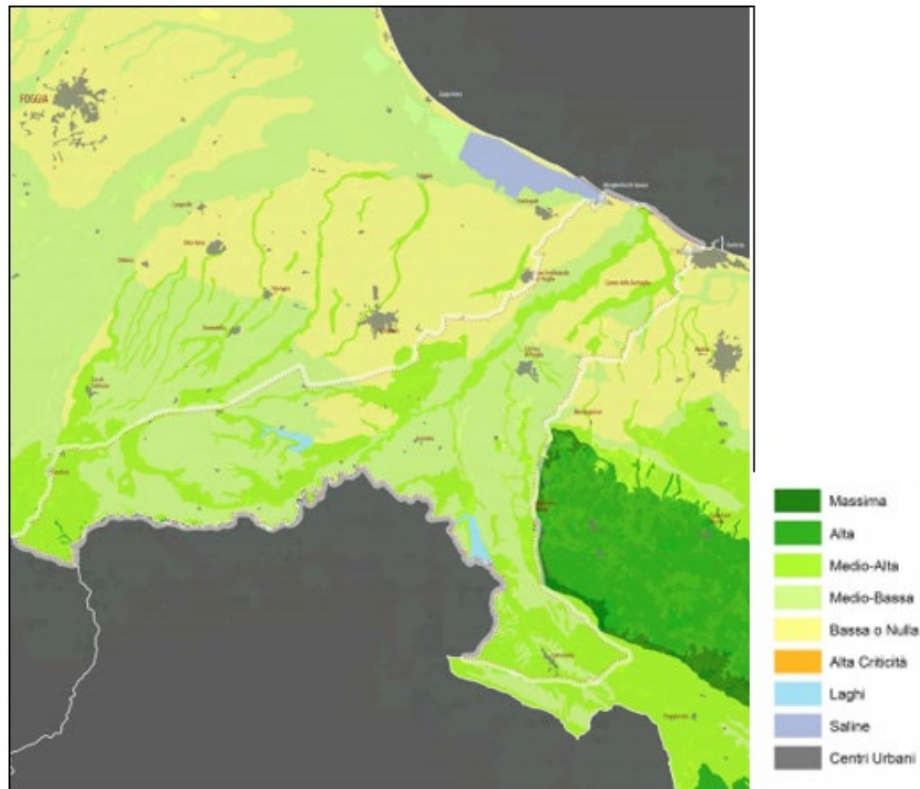


Figura 8 - Rete della biodiversità

Secondo il PPTR, le aree sommitali pianeggianti coltivate a seminativi fra Candela, Ascoli Satriano e Cerignola a Nord-Ovest e Spinazzola a Sud Ovest, non presentano particolari limitazioni o comunque tali da rendere difficoltosa l'utilizzazione agronomica dei suoli; In particolare, il territorio di Ascoli Satriano è caratterizzato da colture cerealicole non irrigue non godendo della vicinanza al fiume e quindi la notevole disponibilità d'acqua e l'occasione di impianto di colture ad alta redditività, condizionando le scelte colturali.

Il progetto è ubicato nell'area delle MARANE DI ASCOLI SATRIANO, la cui figura territoriale è proprio caratterizzata dal sistema delle marane, piccoli collettori di acque freatiche tipici dell'Alto Tavoliere, che solcano a ventaglio la serra di Ascoli Satriano.

Esse sono caratterizzate dalla presenza di piccoli ristagni d'acqua, luogo di microhabitat umidi di grande valore naturalistico. L'insediamento di Ascoli Satriano è situato su un'altura, da dove domina verso est il paesaggio del seminativo a trama larga e verso ovest il paesaggio della valle del Carapelle. Tra Ascoli Satriano e Candela i salti di quota e le scarpate delimitano una valle che cinge la figura verso sud est fino alla valle dell'Ofanto. Il paesaggio è fortemente segnato dalle strutture della Riforma e da importanti sistemazioni idrauliche.

Il sistema delle marane e il territorio di afferenza presenta notevoli casi di criticità dovuti all'azione antropica attorno ai centri maggiori, all'abbandono delle campagne e in special modo all'abbandono (che dura da anni) di gran parte delle strutture della Riforma agraria (edifici rurali, canali artificiali ecc.).

7.2. IL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO

Ascoli Satriano

Il comune di Ascoli Satriano è un comune italiano di 6.103 abitanti (2019) della provincia di Foggia in Puglia. Situato nel Subappennino Dauno, il territorio comunale di Ascoli Satriano, ha superficie pari a 336,68 kmq (33668 ha) ed è il quinto comune per superficie nella provincia, l'ottavo in Puglia. L'abitato sorge a sud-ovest della città di Foggia su un'altura formata da tre colline che dominano la valle del Carapelle, nel Tavoliere delle Puglie.

È un comune situato sui monti della daunia, con altezza sul livello del mare di 393 metri, altezza minima di 108 metri e massima: 506 metri (Escursione altimetrica pari a 398 metri), e dista circa 26 km in linea d'aria da Foggia, 66 km da Benevento. Il terreno risulta essere prevalentemente sub collinare, è circondato coltivazioni cerealicole e olivi.

Il comune di Ascoli Satriano confina inoltre con i seguenti 10 comuni, ordinati per distanze crescenti da Ascoli Satriano.

| Comune Base | Comune Limitrofo | Distanza |
|-----------------|-----------------------------|----------|
| Ascoli Satriano | Candela (FG) | Km. 8,5 |
| Ascoli Satriano | Castelluccio dei Sauri (FG) | Km. 13,2 |
| Ascoli Satriano | Ordona (FG) | Km. 13,4 |
| Ascoli Satriano | Deliceto (FG) | Km. 15 |
| Ascoli Satriano | Stornarella (FG) | Km. 15,1 |
| Ascoli Satriano | Orta Nova (FG) | Km. 18,3 |
| Ascoli Satriano | Melfi (PZ) | Km. 24,1 |
| Ascoli Satriano | Lavello (PZ) | Km. 25,5 |
| Ascoli Satriano | Foggia (FG) | Km. 26 |
| Ascoli Satriano | Cerignola (FG) | Km. 28,7 |

7.1. CENNI STORICI

Ascoli Satriano

La città di Ascoli Satriano affonda le sue origini nella più remota antichità; viene ricordata come importante centro della Daunia, con una ricchezza tale da poter battere moneta propria con la scritta Auhsucli (Aiuscla). Nella storia romana viene soprattutto ricordata per la vittoria che Pirro riportò sui romani nel 279 a.C.; Roma poi le concesse la condizione di "municipio" con il nome di Ausculum e godette di autonomia amministrativa. Durante la preistoria, i gruppi nomadi si spostavano da un luogo all'altro del territorio ascolano. Tuttavia, nel periodo neolitico, con la coltivazione della terra nacque il senso della proprietà privata, che portò la popolazione a stabilizzarsi. Però i pastori erano sottoposti a continui movimenti, dovendo cercare le zone di pascolo adatte alle varie stagioni dell'anno. Questi spostamenti portarono alla diffusione della loro cultura,

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

a contatti con altre popolazioni e culture ed alla creazione di vari insediamenti stagionali. Così si compenetrarono, in territorio ascolano, elementi dauni ed osco-sabellici, prima che apparissero nel Tavoliere gli Osco-Sanniti.

Gli insediamenti preistorici erano diffusi in tutto il territorio ascolano, particolarmente nei pressi dell'Ofanto, ricchissimo di acqua, e in località Lagnano. La città dauna invece aveva forse il suo centro sulla collina Serpente con una vasta necropoli all'intorno. Nei periodi più antichi, inoltre, case e tombe si mescolavano, anche se esistevano alcune zone adibite soltanto a necropoli. La città romana subì vari spostamenti dall'altura alla pianura tra Sedia d'Orlando e Masseria Giardino, quando divenne colonia militare.

Durante il Basso Impero e l'Alto Medioevo fu riedificata forse sulla collina Torre Vecchia (Pompei), e dopo il terremoto del 1343 sulla collina Castello. Nell'età dei metalli giunsero, provenendo dalla Russia, popoli di origine e lingua indoeuropee, che si sovrapposero alle popolazioni già presenti nel territorio ascolano. L'invasione di questi popoli, avvenuta intorno al 1500 a.C., si effettuò in due fasi: giunsero cioè dapprima i Latini e i Siculi, che diedero vita alla civiltà del bronzo; dopo qualche secolo arrivarono gli Umbro-Osco-Sabelli che, facendo uso del ferro, ricacciarono i Latini nel Lazio e i Siculi in Sicilia; infine, un altro popolo indoeuropeo sopraggiunse a contendere la nostra terra agli Umbro-Osco-Sabelli: gli Illirici. Di questi ultimi facevano parte Dauni, Peucezi, Messapi e Japigi, che si scontrarono e, in parte, si fusero con gli Oski, i quali occupavano il territorio compreso tra Potenza e Foggia e confinavano a sud coi Lucani, ad ovest coi Campani, a nord-ovest coi Sanniti, a nord-est coi Peucezi e a sud-est con Japigi e Messapi. Del gruppo umbro-osco-sabellico facevano parte anche i Piceni delle Marche.

Le popolazioni osco-daune che abitarono il territorio ascolano non costituivano uno stato unitario, non avevano una capitale, ma vivevano in villaggi indipendenti, sebbene fossero legati in federazione, soprattutto per le grandi feste religiose o in caso di estremo pericolo. Questo popolo era formato da pastori e guerrieri nomadi organizzati in tribù. I pastori indoeuropei, arrivati in territorio ascolano in seguito ai movimenti verificatisi intorno al 1800 a.C. nel territorio greco-turco-cipriota e uralo-balcanico, avevano una supremazia di fatto nei confronti delle comunità agricole che incontrarono in territorio ascolano. Giungendo per mare dall'Egeo e dalle coste dell'Asia Minore, coi loro movimenti di transumanza essi contribuirono a diffondere molte parole essenziali della loro lingua. A partire dal XIV secolo a.C., anche i navigatori micenei e illirici sbarcarono in Puglia, influenzandone lingua e arte. Similmente agirono i Siculi. I villaggi agricoli reagirono a questi influssi e immigrazioni affermando gradualmente un dialetto molto specifico e distinto. Ad ogni modo la civiltà degli immigrati fu progressivamente assorbita dagli agricoltori dauni e, tra l'XI e l'VIII secolo a.C., si plasmò una civiltà unitaria. A partire dal XII-XI secolo a.C., alla civiltà pastorale seguì una civiltà a sfondo prevalentemente agricolo. Sono state trovate ad Ascoli molte tombe risalenti all'inizio dell'età del ferro (VIII secolo a.C.), ricche di ceramica geometrica e stele daunie. Tra l'VIII e il VI secolo a.C. si intrecciarono contatti con i coloni greci, che modificarono molto le idee, la vita e l'arte ascolana. Ma i maggiori cambiamenti furono portati in seguito dalle popolazioni osco-sannitiche e dai Romani. Nei secoli seguenti si intrecciarono contatti coi coloni greci, che modificarono idee, arte e vita ascolana, finché, nel VI sec., Ascoli appariva, con le altre città daune, completamente grecizzata. Sul modello greco si coniarono monete e si produssero ceramiche, finché non si pervenne a una fabbrica e a una scuola autonoma.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 36 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|



7.2. AMBITO SOCIO-ECONOMICO E POPOLAZIONE

Ascoli Satriano

L'economia si basa sul settore primario, sulla trasformazione dei suoi prodotti e sul turismo.

Nonostante un generale declino del settore primario, l'agricoltura continua ad essere la principale attività economica di Ascoli Satriano: le produzioni principali comprendono cereali e olio di oliva. All'agricoltura si è recentemente affiancato l'artigianato, soprattutto nel settore edile.

Agricoltura

L'economia è basata principalmente su attività agricole e artigianali. L'agricoltura, pur tentando una modernizzazione di tecniche e di mezzi di coltivazione, utilizza ancora molti sistemi tradizionali. Pasta fresca, pane, biscotti, taralli, prodotti lattiero-caseari, prodotti suini, olio extravergine d'oliva D.O.P. (Denominazione di Origine Controllata) sono le principali produzioni

Ascoli Satriano è inserita nell'itinerario "I Monti della Daunia" della Strada dell'Olio della Provincia di Foggia. Si produce vino, vincotto, ortaggi, frutta secca (fichi secchi) e frutta di stagione. La presenza di macchia mediterranea consente l'approvvigionamento di asparagi selvatici, origano, capperi, varie altre verdure selvatiche utilizzate da sempre in cucina dalle massaie, more, ecc.

Da secoli le produzioni dell'orto qui ad Ascoli sono vendute "alla porta".

Industria

Il Comune di Ascoli Satriano è dotato di una vasta area industriale totalmente pianeggiante della estensione di 250 ettari circa, di cui 80 forniti di infrastrutturazione varia, di impianto depurativo, di condotta di acqua potabile, di fogna nera. È prossima la realizzazione dell'illuminazione, ma soprattutto dell'impianto di adduzione del metano.

L'area dista 5 Km dal casello autostradale di Candela (sulla BA – NA) e dall'imbocco della strada Regionale n.1 – Pedesubappenninica – di collegamento dei caselli autostradali di Candela e Lesina-Poggio Imperiale ed è distante 10 Km dall'aeroporto civile "Gino Lisa" di Foggia, cui è collegata da una strada a scorrimento veloce a quattro corsie.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 37 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Commercio

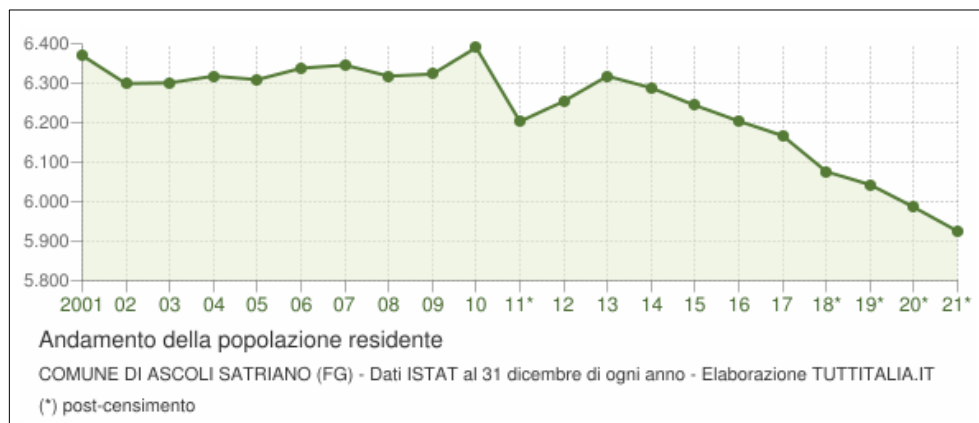
Numerose sono le imprese artigianali a conduzione familiare (mulini, caseifici, panifici, officine meccaniche, falegnamerie, ecc.).

Artigianato

Ampio spazio nell'economia di Ascoli Satriano viene occupato da attività di artigianato come manufatti in legno tornito, ferro battuto, ceramica artistica, ricami e pizzi, canestri e ceste in vimini e canne di fiume. Nel territorio comunale da qualche tempo si produce energia elettrica attraverso l'eolico. La città possiede anche una zona industriale con estensione di 250 ettari.

Evoluzione Demografica

L'evoluzione demografica, in funzione degli abitanti censiti dal 2001 al 2021, è la seguente:



7.2.1. Caratteristiche del paesaggio nell'area vasta di intervento

L'area di intervento del progetto ricade nella zona sud dell'Ambito del Tavoliere, all'interno dell'ambito delle "Marane di Ascoli Satriano"

L'agro del Comune di Ascoli Satriano si estende per circa 334 kmq tra la sponda destra del torrente Cervaro e quella sinistra del fiume Ofanto, posizionato a ridosso della fascia di separazione del Tavoliere con i monti del Sub Appennino Dauno meridionale. Il territorio comunale si presenta dolcemente ondulato a sud-ovest, sull'ultima propaggine del sub Appennino Dauno, e va dolcemente degradando proseguendo nella direzione di nord-est fino alla confluenza nel Tavoliere, dove diventa pianeggiante. L'altimetria del comune di Ascoli Satriano varia da 295 m s.l.m. a 440 m s.l.m. con livelli di pendenze pari circa al 4%. Il contesto territoriale presenta un'articolazione morfologica caratterizzata da zone piane che tendono ad ampi terrazzi per poi spingersi gradualmente alle propaggini collinari dall'Appennino Dauno.

L'area oggetto di intervento è costituita essenzialmente da una coltre di depositi alluvionali, prevalentemente ciottolosi, articolati in una serie di terrazzi che si ergono lateralmente a partire del fondovalle e che tende a slargarsi sia verso l'interno, ove all'alveo si raccordano gli affluenti provenienti dalla zona di avanfossa, sia verso la foce dove si sviluppano i sistemi delle zone umide costiere di Margherita di Savoia e Trinitapoli, e

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 38 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

dove in più luoghi è possibile osservare gli effetti delle numerose bonifiche effettuate nell'area. Il limite con la settentrionale pianura del Tavoliere è spesso poco definito, mentre quello con il meridionale rilievo murgiano è per lo più netto e rapido. Dal punto di vista geologico, questo ambito appartiene per una estesa sua parte al dominio della cosiddetta Fossa bradanica. Il quadro stratigrafico-deposizionale che caratterizza quest'area mostra un complesso di sedimenti relativamente recenti, corrispondenti allo stadio regressivo dell'evoluzione sedimentaria di questo bacino, storia che è stata fortemente condizionata durante il Pleistocene, dalle caratteristiche litologiche e morfostrutturali delle aree carbonatiche emerse dell'Avampese apulo costituenti il margine orientale del bacino stesso. Il reticolo idrografico del Fiume Ofanto è caratterizzato da bacini di alimentazione di rilevante estensione, dell'ordine di alcune migliaia di kmq, che comprende settori altimetrici di territorio che variano da quello montuoso a quello di pianura, anche al di fuori del territorio regionale. Nei tratti montani invece, i reticoli denotano un elevato livello di organizzazione gerarchica, nei tratti medio-vallivi l'asta principale diventa preponderante. Il regime idrologico è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra, a cui si associano brevi ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale. Aspetto importante da evidenziare, ai fini della definizione del regime idraulico, è la presenza di opere di regolazione artificiale, quali dighe e traverse, che comportano un significativo effetto di laminazione dei deflussi nei territori immediatamente a valle. Importanti sono state, inoltre, le numerose opere di sistemazione idraulica e di bonifica che si sono succedute, a volte con effetti contrastanti. Dette opere comportano che estesi tratti del corso d'acqua presentano un elevato grado di artificialità, sia nel tracciato quanto nella geometria delle sezioni, che in molti casi, soprattutto nel tratto vallivo, risultano arginate.

L'area è interessata in maniera significativa da attività di natura agricola, in particolare colture cerealicole e vigneti, che in alcuni casi hanno interessato il bacino idrografico sin dentro l'alveo fluviale.

Il concetto di paesaggio e di territorio è in continua evoluzione e integrazione con le nuove strutture ed elementi che di volta in volta vengono introdotti. Le modifiche all'assetto paesaggistico nell'area vasta hanno introdotto affianco a invarianti ambientali e storico culturali, nuovi elementi, integrandoli, che danno vita ad un vero e proprio distretto energetico.

Nell'area vasta infatti, data la particolare conformazione geo-morfologica del territorio e la peculiare presenza di vento, unito alla possibilità di continuare le attività agricole in modo indisturbato, sono stati installati diversi parchi eolici, ed insieme ad esso sono state realizzate le strutture di servizio, in particolar modo la viabilità di accesso ai parchi, oltre alla presenza di una viabilità pubblica statale e provinciale che rappresentano importanti elementi di comune azione tra i centri limitrofi.

Lo sviluppo dell'area, soprattutto in campo energetico, ha visto l'introduzione di elementi nel paesaggio agrario quali che si aggiungono a quelli più strettamente legati alla produzione agricola e al paesaggio agrario come impianti eolici e fotovoltaici realizzati e di futura realizzazione, nonché le opere elettriche ad essi annesse.

Il nuovo paesaggio che si è andato a determinare si compone tra le figure tradizionali del paesaggio integrando i nuovi elementi moderni, in un equilibrio capace di permettere la lettura degli elementi tipici del paesaggio agrario con quelli del nuovo paesaggio moderno.

Tale sviluppo è per altro proprio di una continua evoluzione del territorio che vede già nella sua stratificazione storica la testimonianza di una continua trasformazione, dalle presenze romane, a quelle

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 39 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

medievali fino a giungere a quelle moderne, e che lo rendono paesaggisticamente rilevante e straordinariamente di pregio. Tale indicazione deve comunque passare attraverso una accurata progettazione che deve valutare l'inserimento delle nuove strutture nel contesto paesaggistico in modo da renderle armoniosamente coerenti con gli elementi del territorio, come per altro previsto dal presente progetto.



Figura 8 - Individuazione dei punti di presa fotografica

L'analisi della visibilità su paesaggio è riportata nell'elaborato "FV-LAG-AMB-REL-050_a - Relazione di Rendering e Fotoinserimenti".

Per quanto riguarda la percettibilità dell'impianto, la valutazione si basa sulla simulazione degli effetti causati dall'inserimento di nuovi componenti nel territorio considerato, individuando una zona di visibilità teorica e dunque l'area all'interno della quale andranno specificate le analisi.

Preliminarmente si può assumere un'area definita da un raggio di almeno 3 Km dall'impianto proposto.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 40 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Considerazioni di carattere generale da tenere presente nella determinazione dell'estensione della zona di visibilità teorica sono che:

- i pannelli sono visibili per lo più da vicino;
- difficilmente si riesce a distinguere l'impianto a distanze di poco superiori poiché lo sviluppo è alquanto orizzontale. Per evitare l'effetto "distesa" però, sono interposte aree arborate, e cespuglietti/erbai in relazione ai punti di osservazione.
- L'intervento prevede la presenza di erbai tra le fila dei pannelli e nelle aree esterne alla recinzione di impianto ma interne alle aree catastali interessate dall'intervento, e la piantumazione di alberi di ulivo nelle aree esterne all'impianto, che mitigano la percezione dell'impianto dai punti panoramici e di maggiore visibilità, rendendolo quasi impercettibile;
- i punti di osservazione sono individuati lungo i principali itinerari visuali quali strade di interesse paesaggistico, strade panoramiche, viabilità principale e dai beni tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004

7.3. Punti di presa e descrizione dei beni

Punti di presa:

Foto n.1 – Rete Tratturi “Braccio Lagnano-Candela”

Foto n.2 – Masseria “Fontanelle”

Foto n.3 – Masseria “Fontanelle”

Foto n.4 – Regio Trattarello “Foggia Ortona Lavello”

Foto n.5 – Bene Archeologico

Foto n.6 – Strada Provinciale SP88, Strade Marane

Foto n.7 – Strada Comunale Ferrante

Foto n.8 – Strada Provinciale SP86

Nei fotoinserti seguenti, anche nel caso in cui non risulta visibile, è indicata comunque in rosso l'estensione dell'impianto rispetto al punto di presa e, a seconda dei casi, può risultare interamente compreso nel cono visivo o meno.

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Fotoinserimenti

Stato di fatto – Punto di presa fotografica 1



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 1



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 1



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 2



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 2



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 2



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

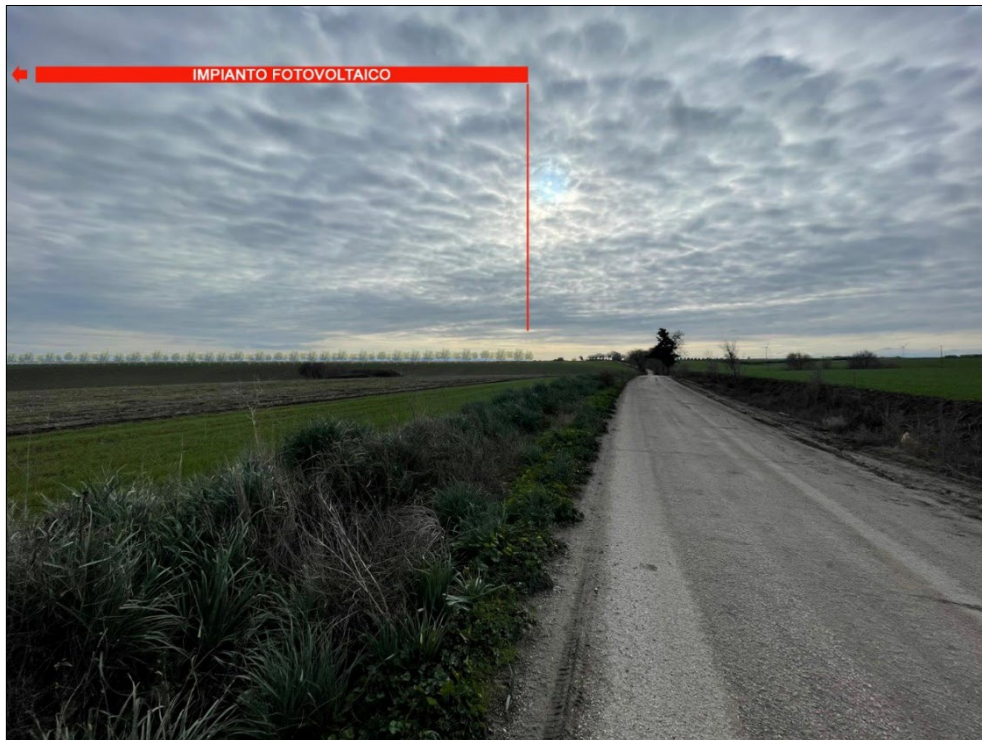
Stato di fatto – Punto di presa fotografica 3



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 3



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 3



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 4



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 4



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 4



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 5



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 5



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 5



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 6



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 6



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 6



Stato di fatto – Punto di presa fotografica 7



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 7



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Stato di fatto – Punto di presa fotografica 8



Rendering di progetto - Punto di presa fotografica 8



| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

Stato di fatto – Punto di presa fotografica n.8 nei pressi di prati e pascoli naturali e dell'area a rischio archeologico della Masseria Flamia



8. ANALISI PERCETTIVA DELL'INTERVENTO RISPETTO AL PAESAGGIO

L'inserimento di qualunque elemento in un contesto paesaggistico ne comporta inevitabilmente una trasformazione.

Rispetto all'intervento in progetto, gli elementi che verranno inseriti nel contesto paesaggistico sono essenzialmente pannelli fotovoltaici installati su strutture di sostegno a pali fissi, la viabilità di servizio, la sottostazione di raccolta/smistamento e la stazione di consegna. Inoltre, il contesto paesaggistico di intervento, come già indicato in precedenza risulta in continua evoluzione, modificandosi tramite l'inserimento di nuovi elementi, soprattutto legate al nuovo paesaggio energetico. La presenza delle infrastrutture energetiche, della viabilità, caratterizzata da strade provinciali, come SP 86, 88, 82, 83, 84 che circoscrivono l'area di intervento, la presenza inoltre di alcuni elementi legati alle attività agricole, impegnano ad effettuare una valutazione della percezione degli elementi da inserire nel paesaggio, e delle relazioni visive che intercorrono tra essi e il contesto ambientale di riferimento.

Il posizionamento dell'impianto ha visto uno studio accurato in relazione all'applicazioni di criteri volti non solo a massimizzare la producibilità, ma soprattutto a rendere il loro inserimento più coerente possibile con il territorio, e che si sono distinti in criteri localizzativi e criteri strutturali.

In particolare, i criteri di localizzazione del sito hanno guidato la scelta tra varie aree disponibili in località diverse del comune. Le componenti che hanno influito maggiormente sulla scelta effettuata sono state:

- verifica della presenza di risorsa legata all'irraggiamento solare economicamente sfruttabile;
- disponibilità di territorio a basso valore relativo alla destinazione d'uso rispetto agli strumenti pianificatori vigenti;
- basso impatto visivo;

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 53 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERGIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- esclusione di aree di elevato pregio naturalistico;
- viabilità opportunamente sviluppata in modo da ridurre al minimo gli interventi su di essa;
- vicinanza di linee elettriche per ridurre al minimo le esigenze di realizzazione di elettrodotti;
- esclusione di aree vincolate da strumenti pianificatori territoriali o di settore

in particolare:

- l'impianto dista almeno 100 m da edifici rurali abitati
- l'area è caratterizzata da dolci pendenze e un'orografia poco accentuata, essendo questa una condizione ideale per attenuare l'impatto paesaggistico
- non ha interazioni dirette con le componenti tutelate dal PPTR se non per l'attraversamento del cavidotto di componenti culturali e insediative che interessano il tratturo Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, Tratturello Stornara – Lavello, Regio Tratturello Stornara Montemilone, Regio Braccio Cerignola Ascoli Satriano, Regio Tratturello Cerignola Ponte di Bovino, oggi coincidenti con le strade provinciali SP 86, 88, 82, 83, 84 completamente asfaltate e caratterizzate da una corsia per senso di marcia. L'intervento è pertanto compatibile per cui è stata definita la compatibilità in quanto realizzato attraverso metodologia TOC per un tratto pari a circa 30m (qualora siano previsti degli attraversamenti di canali) per cui non è prevista interferenza in quanto il cavidotto sarà interrato realizzato su strada esistente, senza alterare la vegetazione presente o gli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario.
- l'area impianto è sufficientemente lontana (almeno 200 m) da strade statali e provinciali

Il layout tiene conto delle caratteristiche orografiche del terreno e risulta appropriato sotto l'aspetto percettivo, vincolistico, ambientale e produttivo, riducendo le intersezioni con il reticolo idrografico dei cavidotti e della viabilità di servizio.

Criteri strutturali che hanno condotto all'ottimizzazione della disposizione delle opere e degli impianti al fine di ottenere la migliore resa energetica compatibilmente con il minimo disturbo ambientale sono stati:

- Disposizione dell'impianto in prossimità di tracciati stradali già esistenti che richiedono interventi minimi o nulli, al fine di evitare in parte o del tutto l'apertura di nuove strade;
- Scelta dei punti di collocazione per le macchine, gli impianti e le opere civili in aree non coperte da vegetazione o dove essa è più rada o meno pregiata;
- Condizioni morfologiche favorevoli per minimizzare gli interventi sul suolo, escludendo le pendenze molto elevate (max 5-10%); sarà mantenuta una adeguata distanza tra l'impianto e scarpate ed effluvi;
- Soluzioni progettuali a basso impatto quali sezioni stradali realizzate in massicciata tipo con finitura in ghiaietto stabilizzato o similare;
- Percorso per le vie cavo interrato adiacente al tracciato della viabilità interna per esigenze di minor disturbo ambientale, ad una profondità minima di 1,0 m.
- Altezza contenuta degli elementi costituenti l'impianto: altezza massima dei pannelli non supera i 5,046 m, mentre le cabine non superano i 3 m di altezza e il magazzino non supera i 4 m.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 – Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 – Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it – web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 54 di 59 |
|---|--|-----------------|

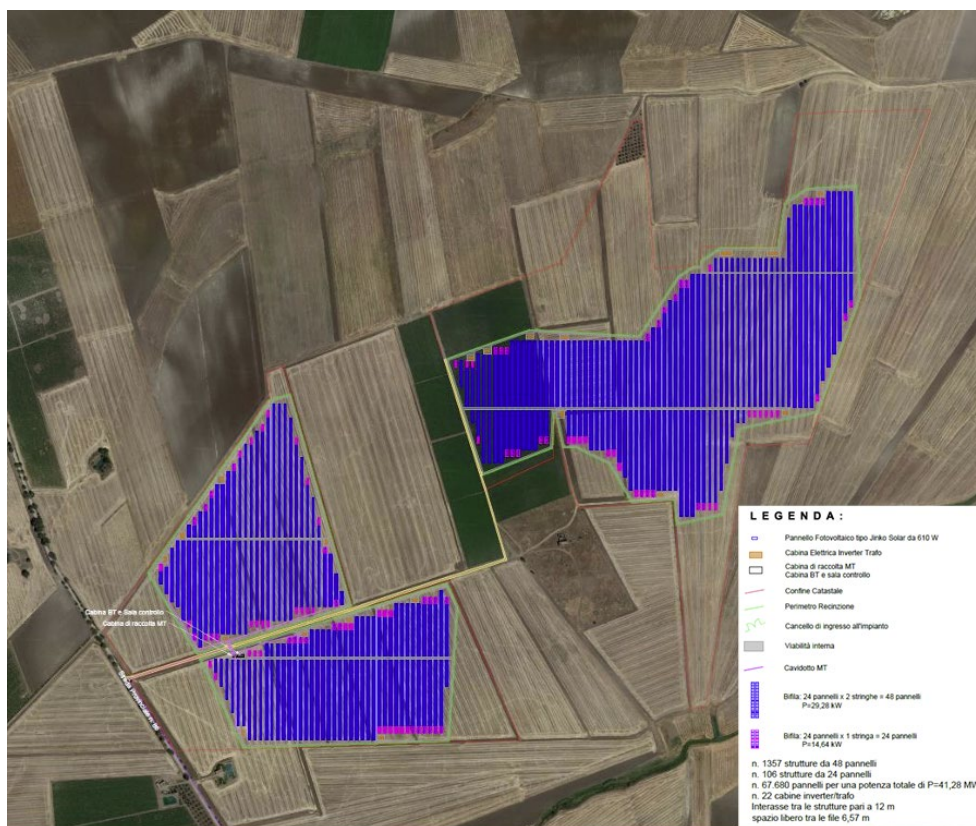


Figura 10 - Layout impianto agrivoltaico definitivo

La finalità di un'analisi del paesaggio, oltre a riuscire a leggere i segni che lo connotano, è quella di poter controllare la qualità delle trasformazioni in atto, affinché i nuovi segni, che verranno a sovrapporsi sul territorio, non introducano elementi di degrado, ma si inseriscano in modo coerente con l'intorno.

L'impatto, che l'inserimento dei nuovi elementi produrrà all'interno del sistema territoriale, sarà, comunque, più o meno consistente in funzione, oltre che dell'entità delle trasformazioni previste, della maggiore o minore capacità del paesaggio di assorbire nuove variazioni, in funzione della sua vulnerabilità.

La percezione in merito all'impianto agrivoltaico è soggettiva e non sempre negativa. Il contenuto tecnologico da essi posseduto si esprime in una pulizia formale e una eleganza ed essenzialità delle linee.

L'assenza di emissioni in atmosfera rende l'impianto simbolo di un mondo sostenibile e moderno.

L'analisi della percezione dell'impianto quindi si basa su un'analisi ampia che prevede la definizione di un'Area di Interesse ovvero in un intorno di 3 km intorno all'impianto, con la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali da D.Lgs. n. 42/2004. Tale distanza, assolutamente conservativa, è coerente con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali (punto 3 dell'allegato 4 al DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili).

Si può ragionevolmente affermare che oltre questa distanza, anche ove l'impianto sia teoricamente visibile, l'impatto visivo si possa ritenere trascurabile, in considerazione di alcuni fattori:

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- **Dimensionale:** anche nelle condizioni peggiori per l'area esterna a quella di studio, ossia alla distanza di 3 km e posizione ortogonale alla dimensione maggiore dell'impianto, il campo visivo dell'occhio umano ha una porzione massima impegnata inferiore ad 1/3 dell'orizzonte;
- **Qualitativo:** tutto il territorio è interessato da un elevato indice di antropizzazione; la zona è caratterizzata dalla presenza di un notevole numero di elementi antropici e di conseguenza l'impianto si inserisce e confonde in uno skyline ove sono presenti e visibili tutte le tracce di antropizzazione (fabbricati, strade, linee elettriche e telefoniche aeree, antenne, ecc.), con impatto di fatto fortemente mitigato.

8.1.1. Verifica della percezione rispetto ai beni del PPTR

Di seguito si riporta invece l'analisi percettiva rispetto ai principali beni tutelati dal PPTR, definiti in quanto posti in posizioni orografiche strategiche, accessibili al pubblico, da cui si gode di visuali panoramiche su paesaggi, luoghi o elementi di pregio, naturali o antropici:

- I belvedere nei centri storici
- I beni architettonici e culturali posizionati in punti strategici

Si segnala che nessuno dei centri abitati o punti di interesse dominanti, è posto al centro di coni visuali da salvaguardare così come individuati dal PPTR, visto le accentuate caratteristiche pianeggianti de territorio. Come evidenziato dai fotoinserimenti, è possibile valutare come non critica la presenza dell'impianto fotovoltaico rispetto il contesto territoriale. La particolare conformazione orografica del territorio permette di mantenere una chiara lettura degli elementi caratteristici tanto che il paesaggio è capace di assorbire in modo coerente gli elementi progettuali che sovente possono essere integrati con tutti i segni, gli elementi e le trame che disegnano il paesaggio. Si tenga conto, come per altro evidenziato dai fotoinserimenti, già da una distanza di 800 m l'impianto, grazie anche alle opere di mitigazione quale la siepe esterna, risulta non visibile.

Alla luce di quanto fin qui esposto si può affermare che l'impianto costituito dai pannelli fotovoltaici nel suo complesso non incide negativamente con il paesaggio e con la lettura degli elementi fondanti il contesto paesaggistico, che rimangono ben definiti.

8.2. ANALISI DEI CRITERI CONTENUTI PREVISTI DAL DPCM 12/12/2005

Di seguito si affronta l'analisi secondo i criteri contenuti previsti dal DPCM 12/12/2005 e di seguito riportati:

- **diversità:** riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici, ecc.;
- **integrità:** permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
- **qualità visiva:** presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.,
- **rarietà:** presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 56 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

- **degrado:** perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali

8.2.1. DIVERSITÀ

Per diversità si intende il riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali, simbolici.

L'assetto paesaggistico di intervento è costituito dalla presenza dei caratteri identitari dell'ambito, definiti dai valori culturali, dalle presenze idrogeomorfologiche, dagli aspetti naturali, climatici e vegetazionali che descrivono un unicum, caratterizzato da elementi del paesaggio agrario, che ne definiscono il grado di complessità dell'area di intervento.

L'intervento in progetto, si inserisce quindi in un contesto caratterizzato dalla diversità di caratteri peculiari, ma già modificato e integrato da elementi propri distretto energetico, ormai integrato pienamente con il paesaggio agrario. In tale contesto si inserisce l'impianto fotovoltaico in progetto, che ne diviene non elemento dissonante, ma integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio.

8.2.2. INTEGRITÀ

Per ciò che concerne l'integrità, si considera la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi).

In merito all'integrità e la permanenza dei caratteri identitari, così come definito in precedenza, l'intervento in progetto si colloca in modo integrato, in un contesto paesaggistico in cui sono già presenti elementi ed infrastrutture energetiche e nel quale, l'inserimento dell'impianto non diviene elemento dissonante, ma elemento integrato, senza limitare la lettura dei caratteri peculiari dell'area, tenuto conto anche della reversibilità dell'intervento, se considerata la scala temporale dei caratteri consolidati del paesaggio. L'intervento è coerente con gli strumenti di pianificazione e non interessa elementi e beni paesaggistici come individuati dal PPTR.

8.2.3. QUALITÀ VISIVA

La qualità visiva viene intesa la presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche.

Le caratteristiche dell'area e del suo skyline risultano ad oggi già interessate dalla presenza di elementi e strutture energetiche, entro in cui l'intervento si colloca in modo coerente, senza alterarne gli elementi peculiari. L'impianto in progetto non comporta un elevato aggravio della percezione visiva.

Gli impianti per la produzione di energie rinnovabili, che vengono giudicati nell'immediato solamente in relazione al loro impatto visivo sul paesaggio e all'aspetto finanziario (fruizione degli incentivi statali per la loro realizzazione) potrebbero avere a lungo termine effetti positivi di rilievo non solo per l'ambiente ma anche per la stessa conservazione delle caratteristiche essenziali del paesaggio, attraverso il minor consumo delle superfici architettoniche grazie alla riduzione dell'inquinamento.

| | | |
|---|--|-----------------|
| PHEEDRA Srl Servizi di Ingegneria Integrata Via Lago di Nemi, 90 74121 - Taranto (Italy) Tel. +39.099.7722302 - Fax: +39.099.9870285 Email: info@pheedra.it - web: www.pheedra.it | RELAZIONE PAESAGGISTICA E DI COMPATIBILITÀ AL PPTR | Pagina 57 di 59 |
|---|--|-----------------|

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

8.2.4. RARITÀ

Per rarità si intende la presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;

Gli elementi peculiari e caratteristici del paesaggio, dato la tipologia di intervento e il contesto paesaggistico di riferimento, non vengono alterati o modificati. L'inserimento dell'impianto agrivoltaico, infatti, mantiene nel suo complesso inalterata la lettura degli elementi caratteristici dell'ambito, considerando tra l'altro la presenza di infrastrutture energetiche.

8.2.5. DEGRADO

Per degrado è intesa la perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali.

Come già indicato in precedenza, l'intervento non interessa beni paesaggistici, ne introduce elementi detrattori del paesaggio in quanto si integra pienamente nell'ambito di riferimento. Si tenga infatti conto che la viabilità di servizio è composta da strade esistenti o nuove strade, quest'ultime realizzate con caratteristiche tali da inserirsi nel contesto paesaggistico (non sono previste opere di impermeabilizzazione), infine il cavidotto risulta completamente interrato.

| | | |
|---|---|---|
| Committente: INERZIA SOLARE S.R.L. P.zza Manifattura n. 1 38068 Rovereto (TN) | IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "LAGNANO" CON POTENZA PARI A 41,28 MWp NEL COMUNE DI ASCOLI SATRIANO (FG) | Nome del file: FV-LAG-AMB-REL-041_a |
|---|---|---|

9. CONCLUSIONI

L'intervento in progetto, che prevede il miglioramento ambientale e la valorizzazione agricola di un'area dove trova collocazione un impianto fotovoltaico di potenza complessiva pari a 41,28MW da installare in agro del Comune di Ascoli Satriano (FG), in località "Lagnano da Piede", alla luce delle considerazioni sin ora svolte, in considerazione delle peculiari caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, capace di assorbire le opere e gli elementi in progetto, senza alterare o perdere l'integrità paesaggistica, per la quale permane la chiara lettura degli dei caratteri identitari, considerati tutti gli accorgimenti tecnici al fine di ridurre le interferenze con i beni paesaggistici (utilizzo della Toc per gli attraversamenti), e costruttive, in quanto il cavidotto sarà interamente interrato, considerato che gli elementi costituenti l'impianto avranno altezze contenute e considerato in fine la presenza di infrastrutture energetiche che caratterizzano il contesto paesaggistico e nel quale l'impianto bene si integra, può essere considerato **compatibile con i caratteri del paesaggio** .

Inoltre, il progetto prevede di valorizzare l'intera superficie disponibile con l'utilizzo di coltivazioni di cereali (frumento duro), pomodoro da industria e leguminose da sovescio, utilizzando il sistema delle rotazioni. Si ritiene pertanto, di adottare un sistema policolturale con le seguenti specie da coltivare:

- frumento duro (*Triticum durum*);
- pomodoro (*Lycopersicon esculentum*);
- favino (*Vicia fabae minor*) e sulla (*Hedysarum coronarium*).

Invece perimetralmente l'area dell'impianto agrivoltaico, verranno messi a dimora elementi arborei quali alberi di olivo resistente alla Xylella.

Verrà dunque garantito il mantenimento, il recupero ed il ripristino dei caratteri paesaggistici del luogo, in quanto l'impianto non si presenterà come un elemento dissonante rispetto agli elementi antropici e naturali del paesaggio agrario in cui è inserito.